



Città di Viadana

Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2024 – 2026



LINEE DI MANDATO 2020 - 2025

“Lo scopo dell’amministrazione comunale deve essere quello di promuovere e conseguire una politica rivolta all’interesse generale. Nel farlo, è necessario porsi in un’ottica di mediazione tra le varie categorie e settori che compongono la nostra società affinché conseguano i loro obiettivi in modo positivo, virtuoso, collaborativo e sempre a favore della nostra collettività.” Sempre più viviamo in tempi in cui l’individualismo è preponderante. Il senso di socialità è stato gravemente minato soprattutto durante tutto il 2020 proprio dalla pandemia e dalle conseguenti restrizioni imposte che hanno condizionato negativamente il nostro quotidiano.

Il Sindaco

Nicola Cavatorta

Linee programmatiche

Mandato Amministrativo 2020-2025

LINEE PROGRAMMATICHE Descrizione	LINEE PROGRAMMATICHE	COLLEGAMENTO CON LE MISSIONI DI BILANCIO
E'inevitabile che le attenzioni alle quali vanno rivolte le nostre priorità, in questo periodo storico, devono essere quelle rivolte al sociale. Questo argomento dovrà essere inteso su larga scala. Associazioni culturali e sociali, società sportive e in generale il settore del volontariato dovrà essere sostenuto non solo dal punto di vista economico ma anche con la nostra vicinanza, cercando di farsi da promotori per la condivisione di obiettivi e scopi a favore della cittadinanza. L'unità del territorio passerà per forza di cose attraverso i servizi socio sanitari, tanto preziosi in questo periodo, ma non solo. Spesso si sente dire che Viadana deve tornare ad essere centrale per il territorio. Lo è già e di certo dovrà esserlo maggiormente. Ricordiamo che numerosi servizi come quello abitativo pubblico, è organizzato in ambiti di cui Viadana è capofila, per questo motivo voglio ringraziare i nostri uffici. L'efficiente e preziosa Protezione Civile è condivisa col comune di Dosolo e la Centrale Unica di Committenza è un ufficio interno al nostro comune la cui collaborazione è richiesta da tutte le realtà limitrofe.	Welfare, salute, volontariato	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
La nuova caserma dei vigili del fuoco svolgerà un servizio importantissimo per tutto il comprensorio, al quale chiediamo sostegno per la realizzazione. Il prossimo obiettivo è la ricostituzione dei distretti del commercio di cui Viadana si è fatta, fin dalle prime settimane dal nostro insediamento promotrice, poiché è proprio attraverso il sostegno al mondo del lavoro e all'iniziativa privata che si può promuovere una società virtuosa che non è e non dovrà essere solo concepita in chiave assistenziale e con aiuti fini a se stessi. Proseguire quindi con l'opera di rivitalizzazione del centro. Quest'ultimo non deve essere riconosciuto solo sotto l'aspetto economico e commerciale ma anche sociale, culturale e identitario. Anziani, disabili, giovani e disoccupati in testa alle politiche di sostegno alle famiglie viadanesi in difficoltà. Sollecitare e organizzare iniziative ed eventi a costo zero, quando sarà possibile naturalmente e quindi un augurio di ritorno alla normalità, nella quale però non dovremo trovarci impreparati.	Viadana per il sostegno alle attività produttive	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività MISSIONE 7 - Turismo MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Concentrarsi su manifestazioni che aggregano, con senso civico (coltivare i rapporti con la Pro Loco che presto inaugurerà la nuova sede e nella quale sono già iniziate le attività concordate anche con l'azienda speciale consortile e associazioni impegnate sul territorio). Come non parlare dell'istruzione e della cultura, settori entrambi trainanti per rafforzare e consolidare le nostre identità e dare una cultura anche locale alle nuove generazioni. Abbiamo appena approvato un piano di diritto allo studio di quasi due milioni di euro. Al suo interno importanti considerazioni e proiezioni relative al trasporto scolastico, al sostegno degli istituti comprensivi, all'edilizia scolastica, alla collaborazione diretta con il Comune. La refezione scolastica dovrà andare incontro alle tante richieste e preoccupazioni da parte delle famiglie che sono giustamente attente al servizio. Noi avremo il compito di puntare all'erogazione di pasti in funzione al miglioramento e anche in un'ottica di educazione alimentare per il futuro dei nostri ragazzi. Nelle scuole dovremo entrare, nel rispetto della loro autonomia e dei programmi, incentivando le giornate del volontariato per coinvolgere gli studenti, facendo conoscere il mondo delle tante associazioni che operano in ambito culturale, civile, sportivo, esse non dovranno essere isolate, che possano tramite l'aiuto del comune farsi conoscere e coadiuvare il comune stesso nell'importante ruolo dell'insegnamento dei buoni valori sociali ed etici.	Cultura, istruzione, Politiche giovanili e sport	MISSIONE: 4 - Istruzione e diritto allo studio 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Dovremo essere promotori nell'accrescere e potenziare i Servizi Socio Sanitari presenti sul territorio viadanese, utilizzare come loro sedi, le strutture pubbliche e comunali già esistenti: proseguire con il progetto relativo al POT (presidio ospedaliero territoriale) all'interno degli spazi dell'ex ospedale riorganizzandoli in un'ottica di maggiore funzionalità. Continuare l'iter per la realizzazione della degenza di comunità (intesa come struttura intermedia tra assistenza domiciliare e ospedaliera). La nota positiva della nuova sede del CPS, operativa da dicembre, non ci deve far abbassare la guardia dal progressivo indebolimento dei servizi sanitari causati dalle riduzioni di personale medico iniziato coi blocchi delle assunzioni avvenute dai governi nazionali degli ultimi dieci anni. Il ripristino degli spazi in centro iniziato durante l'ultimo mandato e che ha avuto l'apice durante il 2020 nonostante il covid. Diverse sedi sono state ubicate nel centro cittadino, come ad esempio, sempre a seguito della collaborazione tra ASST ed ufficio tecnico comunale, la nuova sede dei tamponi presso piazzale Libertà (ex plaza, proprietà comunale) in sostituzione della tenda messa a disposizione dalla Protezione Civile presso il parcheggio del campo da rugby. Gli spazi dell'ex ludoteca, presso il MuVi, quale nuova sede della Proloco, fortemente voluta anche dall'amministrazione e giunta precedente. Infine, anche se per merito della fondazione Villaggio del Ragazzo, è stato fatto un importante recupero di oltre 600 mq, sempre in centro cittadino, nel quale, grazie ad una convenzione con il comune di Viadana è ora possibile ospitare alcune classi elementari dell'istituto Vanoni. Esse hanno liberato gli spazi dell'ex pretura in Via Grossi che quindi sono stati concessi al CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) che può godere di una sede propria dopo anni. Tutto ciò per evidenziare che c'è stata l'intenzione di riportare e garantire i servizi fondamentali presso il centro cittadino andando a recuperare spazi che altrimenti sarebbero stati inutilizzati, naturalmente l'intento è quello di procedere in questa direzione anche per i mesi ed anni a venire. La casa del commiato a Viadana deve essere una priorità per dare un ultimo saluto ai nostri defunti.	Riqualificazione degli spazi pubblici e dei servizi alla cittadinanza	MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 11 – Soccorso civile
Corretto fare il punto della situazione sul nuovo PGT, ormai scaduto da anni e che nel 2021 2022 dovrebbe trovare il tanto atteso epilogo. La strada maestra entro il quale si deve articolare il nuovo documento è proprio quella relativa alla normativa nazionale e regionale che punta ad una progressiva ma inevitabile riduzione del consumo del suolo. Nostro obiettivo sarà quello di far leva sul recupero dell'esistente, quindi prima di valutare una qualsiasi nuova espansione urbanistica, avremo l'obbligo di rendere funzionale ciò che è già esistente. Le aree destinate alle attività produttive dovranno essere viste anche sotto l'aspetto della salvaguardia dell'ambiente e del nostro tessuto rurale che in passato ha posto le basi dell'odierno benessere. L'aspetto ambientale inteso come città sostenibile deve essere concepito come un percorso iniziato negli anni scorsi e che non deve avere un termine preciso ma una continua ed attenta evoluzione. Dall'illuminazione pubblica ai led, da poco presenti anche nei plessi scolastici, alla realizzazioni di tratti ciclopedonali nell'intento di congiungere e unire tratti già esistenti, ponendo l'attenzione alla sicurezza stradale, fino all'importante servizio di gestione rifiuti che deve essere continuamente potenziato coi suoi servizi, di certo incrementati e migliorati grazie all'ultima gara ma con l'obiettivo di aumentare la raccolta differenziata e l'educazione a pratiche più rispettose dell'ambiente. Dovrà essere perseguito l'efficientamento energetico anche in un'ottica di risparmio economico.	Valorizzazione e tutela del territorio e dell'ambiente	MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Nella stessa proporzione in cui il contesto urbano, dovrà essere il centro naturale dei servizi anche per il territorio e vetrina per la cultura, l'arte e la storia grazie alla promozione e allo studio dei tanti volontari che operano nelle associazioni culturali (intese in senso generale), appena fuori da esso, a farci da volano dovranno essere le nostre periferie, le nostre campagne e golene le quali dovranno diventare interessanti anche sotto l'aspetto turistico, facendole rientrare in progetti regionali e sovraregionali di ampio respiro. Le frazioni tanto diverse tra loro ma con lo spirito e la volontà di imporsi giustamente con le loro comunità molto unite e dalle quali mi sento di dire che il centro debba imparare da esse, hanno tesori e peculiarità che tanti ci invidiano. Le frazioni sud con le aziende e distretti artigianali che hanno contribuito al benessere economico e a cui va rivolta la nostra attenzione, fino ad arrivare alle frazioni nord che dovranno sviluppare il loro patrimonio rurale e naturalistico: penso ad esempio all'Oglio, penso all'Ecomuseo inserito nel contesto dell'impianto idrovoro di San Matteo, struttura più unica che rara. Tutte realtà il cui percorso è tracciato e che vanno ben considerate.	Eventi e manifestazioni	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Viadana ha numerosi impianti sportivi comunali. Le diverse amministrazioni comunali che si sono susseguite nei decenni hanno avuto il merito e la lungimiranza di investire e puntare su tali strutture, in tanti casi anche ammodernandole. Il risultato è stato quello di offrire alle tante società sportive e di conseguenza alla cittadinanza la possibilità di svolgere le proprie attività in un contesto divenendo punti di riferimento anche per i paesi e città limitrofe. Queste andranno innovate dal punto di vista dell'efficientamento energetico, garantendone la fruibilità per i Viadanesi e mantenendo sempre standard elevati. Le società sportive che ne godono l'utilizzo, dovranno rendere tale "privilegio" (concedetemi il termine) alla cittadinanza, tramite l'importante servizio che quotidianamente svolgono. Attenzione maggiore sarà rivolto a coloro che hanno categorie giovanile nei loro settori. Il nostro	Patrimonio pubblico comunale fruibile alla cittadinanza	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

enorme e importante patrimonio pubblico va salvaguardato, fatto conoscere alla cittadinanza, rivalutato, è necessario essere consapevoli dell'importanza di ciò che abbiamo in un'ottica di miglioramento. Strade, parchi, musei, monumenti, edifici pubblici non devono essere sottovalutati ma valorizzati. Bisogna terminare il palazzetto dello sport, l'ultimo tratto della gronda nord e sistemare l'arena spettacoli. E'importante migliorare l'aspetto estetico della città (decoro urbano e cura del verde) valutando una riorganizzazione di alcuni servizi comunali in materia. Ne va di una visione generale più bella ai nostri occhi e agli occhi di chi viene da fuori		
Contestualmente la sicurezza (controlli sulle residenze, presidio del territorio, prevenzione e contrasto ai fenomeni di microcriminalità e lotta alle dipendenze) è quel tanto che deve essere portato avanti in modo parallelo, dobbiamo aumentare il personale in organico alla Polizia Locale, lavorare in sinergia con l'arma dei carabinieri, ma anche con la protezione civile e i volontari civili. Il sistema di videosorveglianza va continuamente potenziato e messo in rete in modo che le forze dell'ordine possano essere facilitate durante le loro mansioni. Purtroppo negli ultimi anni abbiamo visto un incremento di azioni di vandalismo, questo fenomeno va contrastato con i mezzi a nostra disposizione, uno su tutti l'educazione che deve essere coltivata dalle famiglie e dalla scuola, insegnando ai ragazzi che la cosa pubblica è proprietà di tutti.	Sicurezza, sinergia ed educazione	MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza 11 – Soccorso civile
Concentrarsi su manifestazioni ed eventi che facciano tornare la voglia di rivivere le nostre piazze e le nostre strade, tenendo ben presente il punto di vista sociale ma anche economico, a favore dei nostri negozianti e commercianti, provati dalla crisi sanitaria in corso. Puntare a politiche giovanili intese non solo dal punto di vista ludico e ricreativo ma anche educando a frequentare i nostri luoghi di cultura e di arte, in cui anche qui le amministrazioni comunali negli ultimi decenni hanno investito risorse, tempo ed energie: i nostri Musei, le nostre tre biblioteche comunali, il nostro cinema teatro e le strutture sportive prima citate.	Eventi e manifestazioni	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero 14 – Sviluppo economico e competitività
È necessario avere una visione rivolta al futuro, bisogna essere attenti alla ricerca di fondi per finanziare i nostri servizi e le nostre opere, rivitalizzando sempre l'esistente, è importante ricercare risorse esterne per migliorare i servizi interni. I conti del comune sono in ordine. Importante è stata al gestione oculata degli ultimi cinque anni che ha ridotto fortemente l'indebitamento dell'ente. È altresì vero che il mutuo aperto per porre rimedio alla causa Italgas sarà presente negli anni a venire, ma la capacità da parte dell'ente di far fronte alle nuove rate c'è e ci sarà in quanto è stato pianificato dal punto di vista economico e finanziario. Per quanto riguarda la causa Coevit i soldi sono accantonati nel fondo riserva ed è degli ultimi giorni del 2020 la notizia che la corte d'appello ha posticipato al 2022 la sentenza che ci vede soccombere in giudizio. Gli uffici comunali e i loro dipendenti sono una risorsa preziosa per Viadana, sarà nostro compito organizzare la macchina comunale individuando le potenzialità e pregi dei singoli ma anche la disponibilità di lavorare in squadra per raggiungere obiettivi concreti. Tutti devono spendersi al massimo per Viadana, a partire da noi stessi. Di pari opportunità spesso si parla facendo riferimento solo alla differenza tra i sessi, ma questo è limitativo. Tutti i viadanesi devono essere uguali davanti all'istituzione comunale, così è stato negli ultimi cinque anni e così sarà nei prossimi a venire.	Viadana tra presente e futuro	MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

LA SEZIONE STRATEGICA (Se.S.)

LE CONDIZIONI ESTERNE DELL'ENTE

Il Contesto nazionale degli ultimi anni

Il contesto nazionale – fonte Istat

LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA NEL 2023-2024

Il Pil italiano è atteso in crescita sia nel 2023 (+1,2%) sia nel 2024 (+1,1%), seppur in rallentamento rispetto al 2022.

Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil verrebbe sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+1,0 punti percentuali nel 2023 e +0,9 p.p. nel 2024) e da quello più contenuto della domanda estera netta (+0,3 e +0,2 p.p.). Nel 2023, le scorte dovrebbero fornire un marginale contributo negativo -0,1 p.p. a cui ne seguirebbe uno nullo nel 2024.

Ci si attende che i consumi delle famiglie residenti e delle ISP segnino, in linea con l'andamento dell'attività economica, un aumento nel 2023 (+0,5%), che si rafforzerà l'anno successivo (+1,1%), grazie all'ulteriore riduzione dell'inflazione associata a un graduale recupero delle retribuzioni e al miglioramento del mercato del lavoro. Gli investimenti manterranno ritmi di crescita elevati, rispetto alle altre componenti: 3,0% nel 2023 e 2,0% nel 2024, in decelerazione rispetto al biennio precedente.

Nel biennio di previsione, l'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+1,2% nel 2023 e +1% nel 2024). Il miglioramento dell'occupazione si accompagnerà a un calo del tasso di disoccupazione che scenderà al 7,9% quest'anno e al 7,7% l'anno successivo.

Il percorso di rientro dell'inflazione, favorito dalla discesa dei prezzi dei beni energetici e dalle politiche restrittive attuate dalle banche centrali, si rifletterà in una riduzione della dinamica del deflatore della spesa delle famiglie residenti sia nell'anno corrente (+5,7%) sia, in misura maggiore, nel 2024 (+2,6%).

Lo scenario previsivo si fonda su ipotesi favorevoli sul percorso di riduzione dei prezzi nei prossimi mesi e sulla attuazione del piano di investimenti pubblici programmati nel biennio.

Il quadro internazionale

Lo scenario internazionale, è caratterizzato da un elevato grado di incertezza e rischi al ribasso, accentuatesi nel più recente periodo per il sorgere di turbolenze sui mercati finanziari innescate dalla crisi di una banca statunitense. Si inizia a profilare un percorso di rientro dell'inflazione più lungo del previsto, che potrebbe portare all'adozione di politiche monetarie più restrittive. Le pressioni inflazionistiche a febbraio, nei principali paesi, hanno continuato a ridursi frenate dal calo dei listini delle materie prime energetiche. La quotazione del Brent e del gas naturale europeo sono diminuite ulteriormente, toccando rispettivamente gli 82,7 dollari al barile (da 83,1 di gennaio) e 16,5 \$/mmbtu1 (da 20,2 \$/mmbtu). Diversamente, l'inflazione di fondo sembra, con poche eccezioni, aumentare o comunque restare su livelli storicamente elevati nonostante il minore dinamismo della domanda globale. A dicembre, il commercio internazionale di beni in volume è sceso per il terzo mese consecutivo (-0,9% rispetto al mese precedente), portando la crescita media per il 2022 a 3,2%. I principali indicatori congiunturali suggeriscono, inoltre, che la ripresa sperimentata dagli scambi internazionali nell'ultimo biennio potrebbe essersi esaurita. Il PMI globale sui nuovi ordinativi all'export di febbraio, sebbene in lieve aumento, si è collocato, per il dodicesimo mese consecutivo, al di sotto della soglia di espansione.

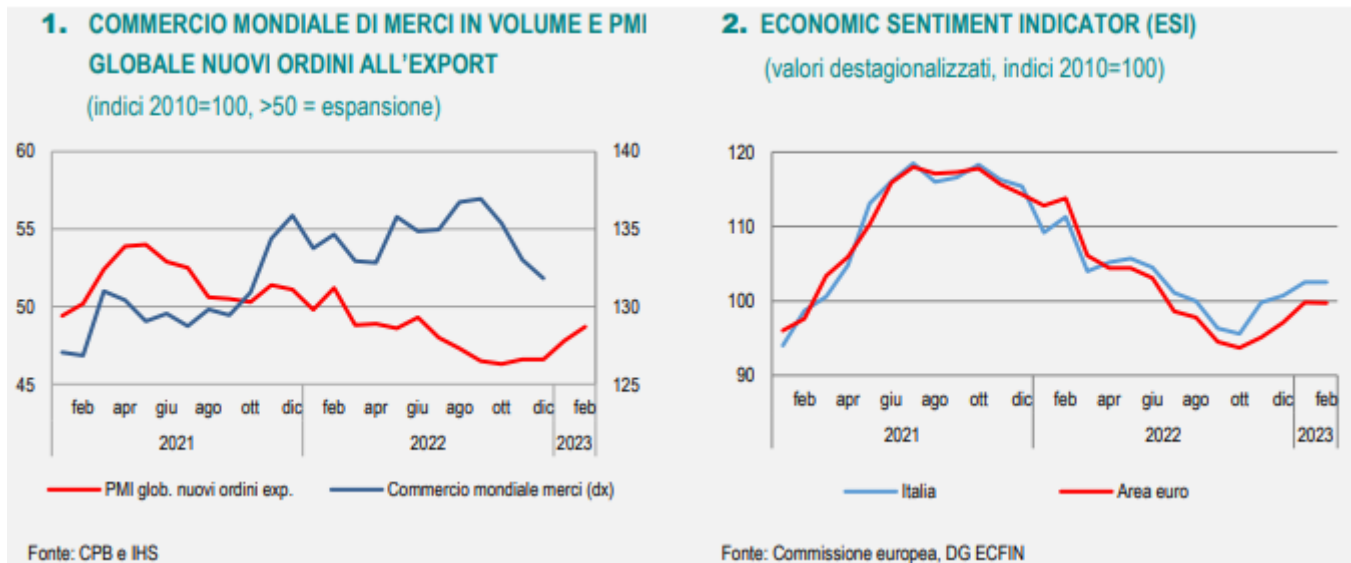
TABELLA 1 PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI - ITALIA E AREA EURO (variazioni congiunturali)			
	Italia	Area euro	Periodo
Pil	-0,1	0,0	T4 2022
Produzione industriale	-0,7	-1,1 (dic)	Gen. 2023
Produzione nelle costruzioni	0,4	-2,5	Dic. 2022
Vendite al dettaglio (volume)	1,2	0,3	Gen. 2023
Prezzi alla produzione – mercato int	-9,9	-2,8	Gen. 2023
Prezzi al consumo (IPCA)*	9,9	8,5	Feb. 2023
Tasso di disoccupazione	7,9	6,7	Gen. 2023
Clima di fiducia dei consumatori**	3,1	1,7	Feb. 2023
Economic Sentiment Indicator**	0,0	-0,1	Feb. 2023

Fonte: Eurostat, Commissione europea, Istat
* Variazioni tendenziali
** Differenze con il mese precedente

Dopo un 2022 particolarmente deludente a causa delle chiusure amministrative legate al Covid e ai problemi del settore immobiliare, nei primi mesi di quest'anno le prospettive per l'economia cinese hanno mostrato segnali di miglioramento. L'indice PMI manifatturiero Caixin a febbraio si è collocato sopra il 50 per la prima volta in sei mesi, con un aumento diffuso tra le componenti. Il PMI dei servizi, invece, già sopra la soglia di espansione ha continuato a salire. Negli Stati Uniti, le condizioni del mercato del lavoro continuano a essere molto favorevoli con un tasso di disoccupazione a febbraio in aumento ma ancora sui minimi storici (+3,6% da +3,4% a gennaio) e occupati in crescita più delle attese. Questi dati associati ai valori ancora molto elevati dell'inflazione di fondo potrebbero anticipare un percorso di aumento dei tassi di interesse ufficiali meno graduale nei prossimi mesi, con possibili effetti depressivi sulla crescita economica. La fiducia dei consumatori rilevata dal Conference Board a febbraio è calata per il secondo mese consecutivo con un miglioramento delle condizioni correnti più che compensato dal peggioramento delle aspettative. Nell'ultima

parte dell'anno, il Pil nell'area euro si è stabilizzato in termini congiunturali, in decelerazione rispetto ai trimestri precedenti (+0,4% tra luglio e settembre, +0,6% e +0,9% rispettivamente nei primi due trimestri) a sintesi di un contributo negativo di consumi privati e investimenti fissi e di uno positivo di spesa pubblica, scorte ed esportazioni nette. Nel complesso il Prodotto interno lordo dell'area ha raggiunto un livello del 2,4% superiore a quello degli ultimi tre mesi del 2019. L'inflazione complessiva dell'area euro a febbraio è calata marginalmente, all'8,5% (8,6%il mese precedente) mentre è cresciuta ancora la componente di fondo al netto di energia, alimentari e tabacchi, toccando un nuovo massimo al 5,6% in accelerazione dal 5,3% del mese precedente. A gennaio, le condizioni del mercato del lavoro sono rimaste favorevoli con occupazione in crescita e tasso di disoccupazione stabile al 6,7%, e le vendite al dettaglio in volume hanno ripreso ad aumentare sebbene con una dinamica congiunturale modesta (+0,3%). Le indagini della Commissione Europea a febbraio hanno mostrato un marginale peggioramento, con l'indice composito Economic Sentiment Indicator (ESI) sceso a 99,7 da 99,8. La stabilizzazione della fiducia è stata la sintesi di un calo dell'indice per industria e servizi associato a un miglioramento per il commercio al dettaglio e i

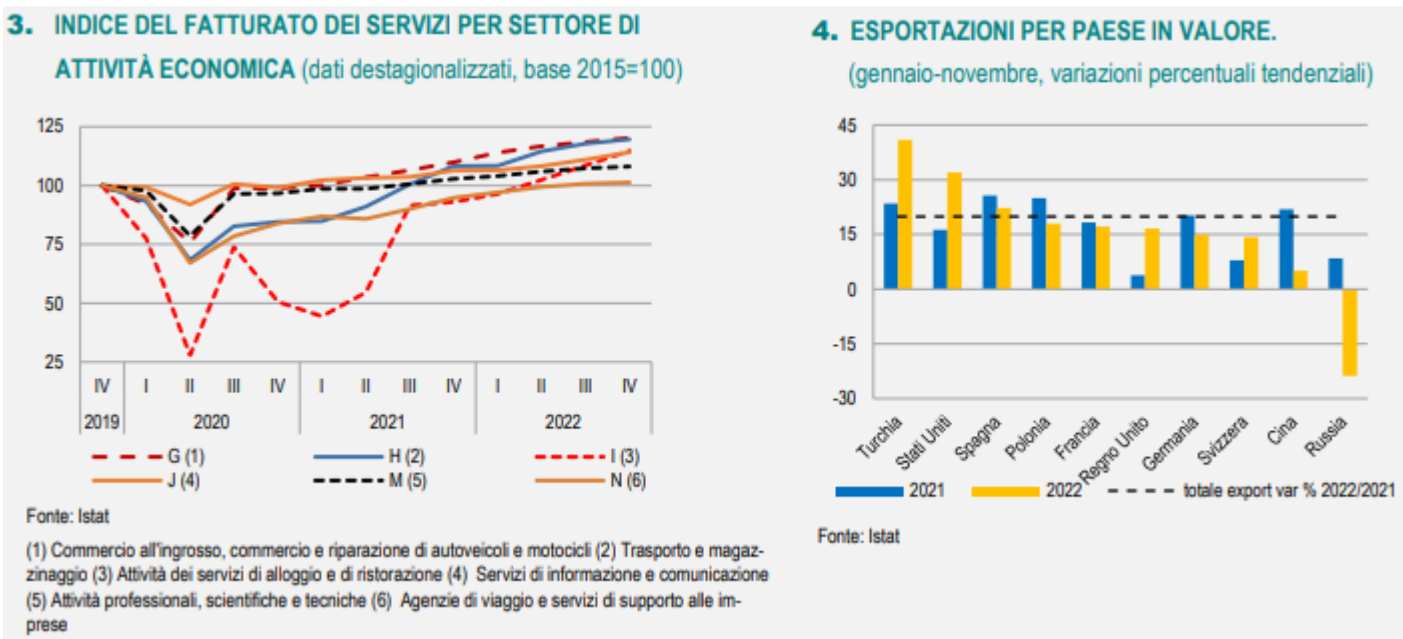
consumatori. Il sentiment è rimasto invariato nelle costruzioni. Nel dettaglio nazionale l'ESI è diminuito in Spagna (-2,0) e Francia (-1,5) e si è stabilizzato in Germania (+0,1) e Italia (0,0).



Previsioni per l'economia italiana

Imprese

Nel quarto trimestre del 2022, dopo sette incrementi consecutivi, il prodotto interno lordo (Pil), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2015, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato ha segnato una variazione congiunturale marginalmente negativa (-0,1%). La domanda estera netta, a seguito dell'aumento delle esportazioni di beni e servizi (+2,6%) e del calo delle importazioni (-1,7% rispetto ai tre mesi precedenti), ha fornito un contributo positivo (+1,4 p.p.) mentre quella interna al netto delle scorte ha contribuito negativamente per 0,4 punti percentuali. Tra le componenti della domanda interna i consumi finali nazionali sono diminuiti dell'1,1% a seguito di un aumento della spesa delle Amministrazioni Pubbliche (+0,5%) e di una flessione di quella delle famiglie residenti e delle Istituzioni sociali private (-1,6%). In particolare, tra ottobre e dicembre, la spesa delle famiglie sul territorio economico ha mostrato forti cali per tutti i tipi di acquisti: i beni durevoli e i servizi sono diminuiti rispettivamente dell'1,9% e dell'1,5% e la spesa per beni non durevoli dell'1,3%, segnando la terza flessione congiunturale consecutiva. Nello stesso periodo, gli investimenti fissi lordi hanno registrato un forte recupero congiunturale (+2,0%) sostenuti dall'aumento della spesa per impianti, macchinari e armamenti (+1,9%) al cui interno è stata particolarmente vivace la componente dei mezzi di trasporto (+4,2%) e da quella per i fabbricati non residenziali (+3,0%). Da segnalare anche il deciso incremento della spesa per prodotti di proprietà intellettuale (+2,9%). Dal lato dell'offerta, tra ottobre e dicembre, il valore aggiunto, espresso a valori concatenati, dell'industria in senso stretto ha registrato un decremento (-0,8%, -0,7% nel terzo trimestre). Il calo del settore dei servizi è stato più contenuto (-0,1%) mentre il comparto delle costruzioni ha ripreso a crescere (+2,4%, -2,3% nel periodo precedente). Le prime informazioni per il 2023 hanno mostrato una decelerazione per la manifattura. A gennaio, l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito, in termini congiunturali, dello 0,7%, dopo il forte rialzo del mese precedente (+1,2%), con segnali discordanti tra i principali raggruppamenti di industria. Il settore energetico ha registrato una sostanziale stabilità (+0,1%) mentre quello dei beni di consumo è aumentato di 0,9%. I beni intermedi hanno segnato una variazione negativa (-0,6%) e il rallentamento della produzione di beni strumentali è stato particolarmente marcato (-2,0%). Il settore delle costruzioni ha registrato a dicembre una crescita congiunturale dell'indice di produzione (+0,4%) che fa seguito a un forte aumento di novembre (+2,8%). L'andamento positivo degli ultimi mesi dell'anno ha però solo parzialmente compensato la flessione del terzo trimestre. Nel complesso, lo scorso anno, l'indice corretto per gli effetti di calendario è cresciuto del 12,7%. Nell'ultima parte del 2022, il settore dei servizi, seppure ancora in aumento, ha mostrato una decelerazione. In particolare, l'indice destagionalizzato del fatturato dei servizi è aumentato di 1,8% rispetto ai tre mesi precedenti (+2,0% nel terzo trimestre).



L'incremento è stato diffuso a tutti i settori con un marcato dinamismo delle Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (+5,7%) e per i Servizi di informazione e comunicazione (+2,8%, Figura 3). Il Trasporto e magazzinaggio (+1,6%), il Commercio all'ingrosso, commercio e riparazione di autoveicoli e motocicli (+1,5%), le Attività professionali, scientifiche e tecniche (+0,8%) e le Agenzie di viaggio e i servizi di supporto alle imprese (+0,5%) hanno mostrato aumenti più contenuti. Nel 2022, la crescita media dell'indice del

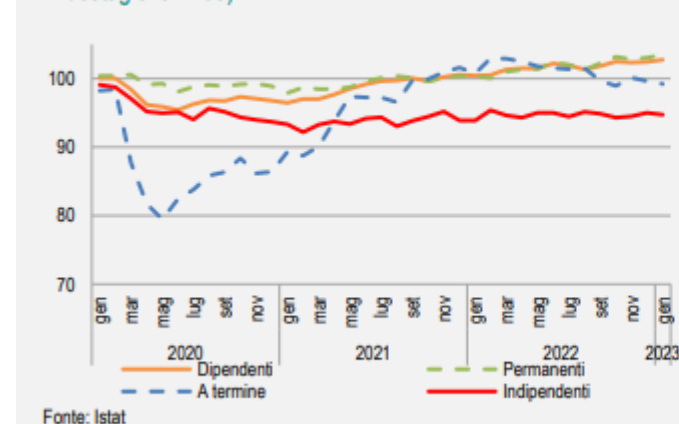
fatturato delle imprese dei servizi è stata del 13,5% in lieve rallentamento rispetto all'anno precedente ma comunque su livelli superiori a quelli pre-pandemia (Figura 3). La ripresa è stata robusta nei settori legati al turismo e le Attività dei servizi di alloggio e ristorazione hanno superato consistentemente i livelli del 2019 (+28,3% e +45,8% il tasso di crescita medio rispettivamente nel 2021 e 2022). Con riferimento agli scambi con l'estero, a dicembre sia le esportazioni sia le importazioni hanno mostrato una flessione in termini congiunturali (-1,9% e -1,1% rispettivamente). Nel complesso, tuttavia, il 2022 si è caratterizzato per un forte aumento dei valori scambiati (+19,9% le esportazioni +36,5% le importazioni), accentuato dal marcato incremento dei prezzi, in particolare dei beni importati. Nonostante un miglioramento nell'ultima parte dell'anno, nel 2022, il saldo commerciale è risultato negativo per circa 31 miliardi di euro (era risultato positivo per 40,3

miliardi di euro nel 2021) con un disavanzo energetico di oltre 111,3 miliardi (-48,4 miliardi l'anno precedente). L'avanzo dell'interscambio di prodotti non energetici (80,3 miliardi) è stato elevato ma inferiore al 2021 (88,7 miliardi). Per quel che riguarda i mercati di destinazione, le vendite all'estero in valore di prodotti italiani hanno mostrato un discreto dinamismo verso tutti i principali partner commerciali, a eccezione della Russia verso cui rispetto al 2021 hanno registrato un forte calo legato al conflitto in atto con l'Ucraina. Sono risultate particolarmente vivaci, invece, le esportazioni dirette verso gli Stati Uniti, principale partner commerciale extra europeo dell'Italia e quelle dirette verso la Turchia, mentre le vendite dirette in Cina sono state più contenute. In quest'ultimo paese si è osservato in particolare una forte riduzione di esportazioni di macchinari che rappresentano oltre il 20% del valore dell'export italiano nel mercato cinese (Figura 4). La fiducia delle imprese dopo essere aumentata a gennaio per il terzo mese consecutivo, raggiungendo un livello superiore alla media del 2022, a febbraio si è stabilizzata, sintetizzando segnali contrapposti. In particolare, si è rilevato un peggioramento della fiducia nei servizi di mercato e nelle costruzioni, un miglioramento nei servizi e una stabilizzazione nella manifattura.

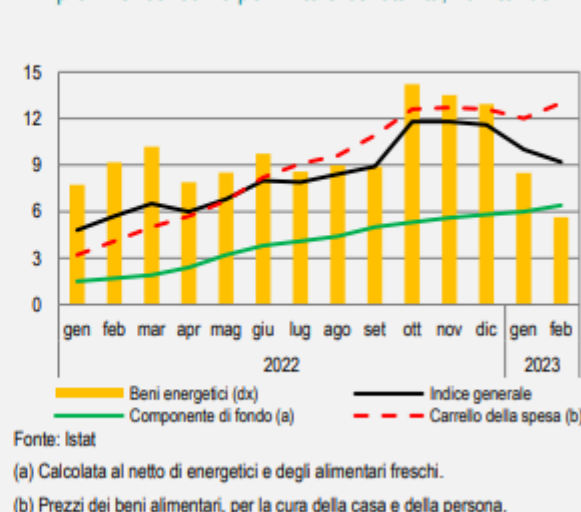
Famiglia e mercato del lavoro

Il mercato del lavoro si è confermato in miglioramento anche a gennaio con un aumento degli occupati (+459 mila unità) superiore del 2% rispetto a quello di gennaio 2022, guidato da un incremento dei dipendenti permanenti (+3,1%) e degli indipendenti(+0,9%) a fronte di un lieve calo dei dipendenti a termine (-1,5%). Il numero dei lavoratori dipendenti ha ormai superato i livelli pre-pandemia, mentre gli indipendenti restano ancora al di sotto dei valori medi del 2019 (Figura 5).

5. OCCUPATI PER POSIZIONE PROFESSIONALE E CARATTERE DELL'OCCUPAZIONE (numeri indice, media 2019 =100, dati mensili destagionalizzati)



6. INFLAZIONE IN ITALIA PER COMPONENTI (indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, var. tendenziali)



Dopo il calo del mese precedente, a gennaio si stima un nuovo aumento congiunturale per le vendite al dettaglio (+1,7% in valore e +1,2% in volume) diffuso alle vendite dei beni alimentari in maniera più accentuata (+2,2% in valore e +1,9% in volume) e a quelle dei beni non alimentari (+1,4% in valore e +0,7% in volume). Il clima di fiducia dei consumatori a febbraio è tornato ad aumentare dopo la flessione registrata a inizio anno. Il miglioramento dell'indice è stato determinato da un'evoluzione positiva delle opinioni sulla situazione economica generale, un miglioramento delle aspettative sulla situazione economica familiare e valutazioni più favorevoli sia sull'opportunità di effettuare acquisti nella fase attuale sia sulla possibilità di risparmiare in futuro.

Prezzi

In base alla stima preliminare, a febbraio la variazione tendenziale dell'indice per l'intera collettività (NIC) è risultata pari a 9,2% in decelerazione rispetto al mese precedente (10,0%). Condizionati dalla riduzione del prezzo del gas sui listini europei e dalla rimodulazione mensile da parte dell'autorità delle tariffe per la fascia di maggior tutela, i beni energetici regolamentati sono la componente di prezzo che ha continua a contribuire in misura maggiore alla flessione della dinamica inflattiva, mostrando una variazione tendenziale negativa per il secondo mese consecutivo dall'inizio dell'anno (da -12,0% di gennaio a -16,7%). I listini degli energetici non regolamentati hanno invece mostrato un ulteriore rallentamento (da +59,3% a +40,8%) dovuto alla dinamica decrescente dei prezzi di combustibili e carburanti a fronte di un'accelerazione che ha riguardato i beni alimentari lavorati (da +14,9% a +16,2%) e non lavorati (da +8,0% a +8,4%), e i servizi (da -4,2% di gennaio a 4,4%), in particolare per la componente dei servizi ricreativi e culturali (da +5,5% a +6,1%). Nel complesso, i prezzi dei beni alimentari, per la cura della casa e della persona, il cosiddetto carrello della spesa che ha un impatto diretto sulle decisioni di acquisto dei consumatori, a febbraio hanno registrato un'accelerazione in termini tendenziali (da +12,0% a +13,0%). Tali dinamiche si sono riflesse nell'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, che negli ultimi dodici mesi ha continuato a mostrare una dinamica crescente (da 6,0% di gennaio a 6,4%). (Figura 6). A febbraio, pur rimanendo positivo, si è ridotto ulteriormente il differenziale per l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) tra l'Italia e l'area euro (1,4 punti percentuali da 2,1 p.p. di gennaio). La componente "core" dell'indice, definita al netto dei prezzi dell'energia, degli alimentari e tabacchi, ha mostrato nello stesso mese una variazione tendenziale pari a 5,6% e uguale a quella segnata dallo stesso indice per la media dell'area euro. Nelle fasi a monte della formazione dei prezzi, le pressioni inflazionistiche si sono attenuate come riflesso della riduzione dei prezzi delle materie prime sui mercati internazionali. A dicembre, si è registrato un ulteriore rallentamento su base tendenziale dei prezzi all'import, pari a 11,3% (da 14,1% di novembre) dovuto in particolare ai prezzi degli energetici e dei beni di consumo importati. In media nel 2022, i prezzi alla produzione sul mercato interno sono aumentati del 42,7%. A gennaio, registrano invece una decelerazione tendenziale marcata pari a 11,6% da 39,2% del mese precedente dovuta in particolare al forte rallentamento dei prezzi delle forniture di energia elettrica e gas. Famiglie e imprese, a febbraio hanno segnalato in generale ancora attese di una flessione dell'inflazione per i mesi successivi. In particolare, le imprese che producono beni destinati al consumo hanno confermato una frenata circa i movimenti dei propri listini di vendita. Tra i consumatori si sono consolidate le attese di un'inflazione in calo anche per i prossimi dodici mesi, con una stabilità della quota di quanti si aspettano prezzi debolmente al rialzo.

L'economia lombarda – fonte Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024

L'economia della Lombardia è condizionata dall'evoluzione della pandemia e dall'efficacia del piano vaccinale considerata la condizioni essenziale per dare fondamento e continuità ai segnali di ripresa in atto. Il 2020 appena archiviato ha destabilizzato il quadro macroeconomico europeo, nazionale e regionale. L'economia italiana ha chiuso il 2020 con un crollo del PIL dell'8,9%, al di sopra delle aspettative formulate da molti osservatori internazionali, calo che avrebbe potuto essere ben peggiore in assenza dell'intervento pubblico che ha agito da ammortizzatore dei contraccolpi della crisi economica.

Anche l'economia della Lombardia ha risentito pesantemente degli effetti della pandemia. Il PIL regionale è sceso nel 2020 dell'8,9% nonostante il parziale recupero messo in atto nella seconda parte dell'anno.

La chiusura negativa del 2020 si è trascinata in parte anche nei primi mesi del 2021, che tuttavia dovrebbe segnare una robusta ripresa del sistema produttivo nazionale, trainata da un quadro internazionale in graduale miglioramento e dal progressivo rafforzamento della campagna vaccinale che dovrebbero garantire la piena ripresa di tutte le attività. Secondo le stime fornite dal Documento di economia e finanza (Ministero dell'Economia e delle Finanze, 2021), il quadro macroeconomico tendenziale prevede una crescita del PIL nel 2021 del 4,1%, che si rafforzerebbe ulteriormente nel 2022 per effetto anche della ripresa degli afflussi turistici arrivando al 4,3%, completando il recupero dei livelli precrisi solo nel 2023. Nel 2023 la crescita di riporterebbe su ritmi meno sostenuti.

Tali previsioni si confrontano con quelle più recenti dell'Unione europea, dell'OCSE e FMI che sulla scorta dei progressi fatti dai Piani vaccinali nei Paesi avanzati e sulle prospettive dell'economia mondiale hanno rivisto al rialzo l'andamento dell'economia italiana per l'anno 2021

Secondo la Commissione europea (Commissione europea, 2021), nella seconda metà dell'anno l'economia italiana dovrebbe riprendere vigore con una crescita del 4,2% nel 2021 che dovrebbe poi rafforzarsi ulteriormente nel 2022 anche grazie all'ingente piano di investimenti previsto nel PNRR. Per la Commissione europea, il livello di ripresa è condizionato dalla propensione al risparmio delle famiglie che in questi mesi è al di sopra dei valori fatti registrare in passato. La benzina della crescita è rappresentata dall'investimento sia pubblico che privato, grazie alla combinazione di incoraggianti aspettative di ripresa e incentivi fiscali.

Anche l'OCSE (OECD, 2021) ha rivisto al rialzo le prospettive di ripresa dell'economia italiana. L'organizzazione parigina ha infatti accreditato per il 2021 il nostro Paese di una crescita pari al 4,5% del PIL e per il 2022 del 4,4%. Il miglioramento delle prospettive economiche dipende dai buoni progressi fatti sul fronte dei vaccini che dovrebbero favorire l'apertura di tutte le attività economiche per l'estate e dalla ripresa del settore manifatturiero trascinata dalla domanda estera e dal programma di investimenti e sussidi messi in campo dal Governo per attenuare gli effetti della crisi. Il Fondo Monetario internazionale ha rivisto al rialzo le stime di crescita del Pil del nostro Paese. Secondo l'istituto di Washington (IMF, 2021) la crescita nel 2021 dovrebbe attestarsi al 4,3% e nel 2022 al 4,0%. Con riferimento agli scenari economici è utile segnalare anche il rapporto di Prometeia che prevede un miglioramento piuttosto robusto del PIL del nostro Paese con una crescita che a partire dal secondo trimestre dovrebbe accelerare sostenuta dagli effetti della campagna vaccinale e dallo stimolo agli investimenti offerti dal programma NEXT Generation EU. Il PIL dovrebbe crescere nel 2021 del 4,7% per poi rallentare al 4,3% nell'anno successivo, con la sola incognita di saper utilizzare al meglio le risorse messe a disposizione dal PNRR.

La situazione economica della Lombardia è legata a doppio filo a quella del Paese. Il quadro territoriale evidenzia come il lockdown nella fase iniziale abbia penalizzato soprattutto le attività non essenziali colpendo soprattutto le regioni avanzate e meno il Mezzogiorno (Prometeia, 2021).

La seconda ondata di contagi ha interessato tutti i territori senza distinzioni e i riflessi economici hanno riguardato soprattutto le regioni a vocazione turistica. Nel 2021 la fase di ripresa interesserà tutti i territori regionali e in misura maggiore le regioni del Nord Est, mentre le regioni del Mezzogiorno registreranno una ripresa inizialmente meno vivace anche in forza delle debolezze strutturali, mentre nel 2022 dovrebbero beneficiare degli effetti di trascinamento dei fondi del PNRR. Il Pil della Lombardia dovrebbe registrare un tasso di crescita in termini reali del 4,9% nel 2021 e del 4,2 nel 2022, una dinamica in linea con quella nazionale. È previsto tuttavia che tale tasso possa sensibilmente aumentare a fronte dei 4,5 miliardi di investimenti previsti dalla Giunta regionale nel Piano Lombardia, un volano di investimenti pubblici in infrastrutture, ricerca e sviluppo, istruzione e ricerca che anticipano il PNRR e i suoi obiettivi per opere dal valore complessivo di 9 miliardi di euro.

Come riconosciuto difatti dalla Corte dei Conti, i progetti di investimento a trazione locale possono costituire un punto di forza della pianificazione per diversi motivi: sono idonei a produrre effetti rapidi – trattandosi di interventi di dimensioni contenute e quindi più agevoli e veloci da realizzare - e positivi per numerosi beneficiari. In secondo luogo, consentono di incrementare la dotazione di capitale e rafforzare i servizi in aree considerate marginali dal mercato. Regione Lombardia negli anni più recenti, si è dimostrata reattiva rispetto alle misure di incentivazione degli investimenti, intensificando progressivamente la numerosità degli interventi di loro competenza, riuscendo ad accorciare anche i tempi di realizzazione.

I DATI SULLA POPOLAZIONE

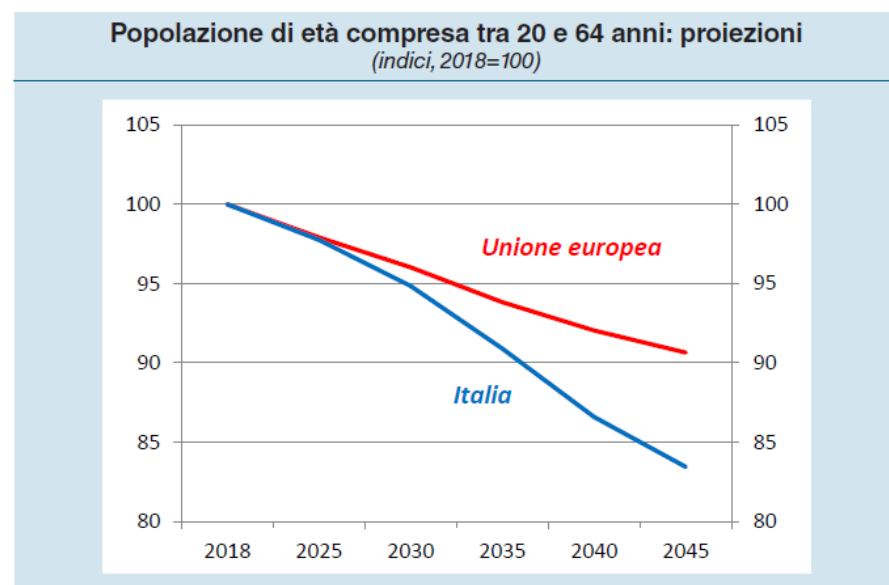
Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

Il contesto demografico nazionale

L'Italia invecchia rapidamente e la popolazione tende a ridursi; sono caratteristiche comuni a molti paesi dell'Unione europea, più marcate da noi.

Nello scenario mediano delle previsioni pubblicate dall'Eurostat nei prossimi 25 anni la quota della popolazione con almeno 65 anni raggiungerà il 28 per cento nel complesso dell'Unione, il 33 in Italia; cresceranno di conseguenza le pressioni finanziarie sui sistemi pensionistici e di assistenza. La popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni diminuirà di 6 milioni nel nostro paese, nonostante l'ipotesi di un afflusso netto dall'estero di 4 milioni di persone in questa classe di età.



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.

Fonte: relazione annuale 2018 del Governatore della Banca d'Italia.

Il contesto demografico del Comune di Viadana

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati del censimento 2001 ammontava a 16.972 abitanti, alla data del censimento 2011 la popolazione ammontava a 19.157, mentre al 31/12/2021 ammontava a 19.782:

ANNO	Totale
2012	20.033
2013	20.060
2014	20.023
2015	19.926
2016	19.978
2017	20.044
2018	19.744
2019	19.713
2020	19.822
2021	19.781

Statistiche popolazione 2021

	Maschi	Femmine	Totale
SALDO NATURALE	-34	-40	-74
ISCRITTI	380	312	692
CANCELLATI	-334	-324	-658
SALDO TOTALE	12	-52	-40

IL TERRITORIO E LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

L'ordinamento degli enti locali stabilisce che siano di competenza del Comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)		
Estensione geografica		
Superficie	(Km ²)	102
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	2
Strade		
Statali	(Km.)	8
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	30
Comunali	(Km.)	160
Vicinali	(Km.)	40
Autostrade	(Km.)	0

Territorio (urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano regolatore adottato	(S/N)	Si	Delibera C.C. 67 del 19/07/2007
Piano regolatore approvato	(S/N)	Si	Delibera C.C. 130 del 18/12/2007
Piano di governo del territorio	(S/N)	No	
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	
Piano insediamenti produttivi			
Industriali	(S/N)	Si	Delibera C.C. 50 del 15/06/2005
Artigianali	(S/N)	Si	Delibera C.C. 50 del 15/06/2005
Commerciali	(S/N)	No	
Altri strumenti	(S/N)	Si	Piano di zonizzazione acustica Delibera C.C. 83 del 15/09/2004
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	Si	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	159.354	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	159.354	

L'ultima Variante al PGT vigente è stata approvata con Deliberazione di Consiglio n. 36 del 29/7/2019, nel corso del 2023 è previsto l'approvazione dell'aggiornamento del PGT.

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare e pianificare gli interventi sul territorio attribuiti all'ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica

- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività, di seguito il tasso di copertura individuato in sede di approvazione del rendiconto 2022:

CASSETTE DELL'ACQUA	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Acquisto di beni e servizi	20.858,50	Proventi	5.871,30	
	TOTALE	20.858,50	TOTALE	5.871,30	28,15%
IMPIANTI SPORTIVI	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 6	Acquisto di beni e servizi	29.496,94	Recupero di spese relative all'utilizzo di impianti sportivi comunali	11.047,25	
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Trasferimenti correnti	28.500,00	Contributo dello stato c/interessi mutuo campo Rugby	18.345,47	
			Contributo Ministero beni culturali e attività produttive Mutuo Cassa DD.PP. Per impianti sportivi (tennis)	8.442,09	
	TOTALE	57.996,94	TOTALE	37.834,81	65,24%
MENSE SCOLASTICHE	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 4	Personale	43.775,70	Proventi delle rette	298.424,77	
Istruzione e diritto allo studio	Acquisto di beni e servizi	481.892,28	Contributo per mense scolastiche	37.285,38	
	TOTALE	525.667,98	TOTALE	335.710,15	63,86%
ASILO NIDO	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 12	Personale	245.677,06	Proventi delle rette di frequenza	94.940,27	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Acquisto di beni e servizi	92.237,65	Contributi finalizzati	15.431,29	
			Contributo R.L. progetto "NIDI GRATIS"	-	
	TOTALE	337.914,71	TOTALE	110.371,56	32,66%
TRASPORTI FUNEBRI	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 12	Acquisto di beni e servizi	-	Appaltatori del servizio per trasporti funebri	9.040,00	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Trasferimenti correnti	-			
	TOTALE	-	TOTALE	9.040,00	0,00%
PARCOMETRO	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 3	Personale - 3	4.723,97	Proventi delle tariffe	62.709,30	
Ordine pubblico e sicurezza	Acquisto di beni e servizi - 3	-			
Missione 10 - Programma 5					
Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto di beni e servizi - 1005	8.235,00			
	TOTALE	12.958,97	TOTALE	62.709,30	483,91%
MUSEO CIVICO "A. PARAZZI"	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 5	Acquisto di beni e servizi	24.127,88	Trasferimenti da Comuni ed Enti per funzionamento ecomuseo	5.000,00	
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Trasferimenti correnti	-	Iscrizioni laboratori di didattica museale	-	
	TOTALE	24.127,88	TOTALE	5.000,00	20,72%
STAGIONE TEATRALE	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 5	Acquisto di beni e servizi	-	Contributo Provincia di Mantova	-	
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Imposte e tasse	970,00	Proventi stagione teatrale	-	
			Contributi finalizzati	-	
	TOTALE	970,00	TOTALE	-	0,00%
MOSTRE	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 5	Acquisto di beni e servizi	4.569,84	Contributi finalizzati	1.905,64	
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
	TOTALE	4.569,84	TOTALE	1.905,64	41,70%
		985.064,82		568.442,76	57,71%

ECONOMIA E SVILUPPO LOCALE

In relazione al contesto economico locale in cui l’Ente è chiamato ad operare, si evidenzia che la realtà economica e sociale del territorio Viadanese è una realtà storicamente con importanti risorse infrastrutturali, economiche e culturali, tuttavia in questo momento storico vi sono alcune criticità legate alla crisi economica che negli anni passati ha colpito il nostro Paese e di conseguenza anche il Comune di Viadana. La conseguenza della crisi economica degli scorsi anni e della recente lenta ripresa ha comportato da un lato un aumento della domanda di assistenza e supporto da Parte di cittadini in difficoltà (le “nuove povertà”) con contestuale un incremento della spesa nel sociale e dall’altro da una sensibile diminuzione delle risorse disponibili per l'Ente a causa di una riduzione dei trasferimenti erariali da parte dello Stato avvenuta negli anni passati e delle difficoltà economiche delle attività produttive.

Il territorio di competenza dell’Ente ha una superficie di kmq. 102.

Il territorio Viadanese è caratterizzato da una presenza consistente e quasi esclusiva di piccole e medie imprese diversificate per natura ed oggetto d'attività.

In base all'ultimo censimento anno 2011 dell'industria, le imprese attive nel territorio viadanese erano in numero di 1716 con 7954 addetti.

Si registra una marcata specializzazione produttiva per quanto riguarda la fabbricazione di scope, spazzole e pennelli, confezionamento di prodotti tessili per la casa e l'arredamento, produzione di imballaggi in legno, articoli casalinghi ed accessori per veicoli. Notevole importanza ricoprono inoltre le aziende del settore agro-alimentare, come macellazione e lavorazione carni, e del settore chimico per la produzione di colle, solventi, ecc.

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato.

SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro.

La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali.

Piano di Zona Sociale

Il Piano di Zona dell'Ambito distrettuale Oglio Po, per l'area viadanese è gestito dall'Azienda Speciale Consortile Oglio Po alla quale aderiscono i seguenti comuni:

Comuni del Viadanese: Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcara, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dell'Argine, Viadana.

La DGR 7631 del 28.12.2017 "Linee di indirizzo per la programmazione sociale a livello locale 2018/2020" evidenzia che la nuova programmazione zonale si inserisce in un quadro normativo e amministrativo ancora in forte evoluzione che richiede la necessaria gradualità e il rispetto di principi che garantiscano l'autonomia territoriale. Il territorio Oglio Po con il nuovo Piano di Zona ha l'opportunità di potenziare i rapporti di cooperazione sovra-zonale con l'obiettivo di rafforzare e omogenizzare aspetti fondamentali dei servizi in territori simili per caratteristiche socio/economiche e limitrofi in termini di confini territoriali. Il Piano di Zona unitario prevede la sperimentazione di un'area di programmazione comune che integra e completa la programmazione specifica dei due territori, rispettandone le caratteristiche e le specificità.

La Centrale Unica di Committenza

I Comuni di Viadana, Commessaggio, Gazzuolo, San Martino dell'Argine, Unione di Comuni Lombarda Terre d'Oglio, hanno formalizzato in data 07.04.2016 e s.m.i. con successiva adesione dei Comuni di Marcara e Consorzio Pubblico Servizi alla Persona (ora Azienda Speciale Oglio Po), la convenzione per la gestione associata delle procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi mediante la costituzione di un ufficio comune operante come centrale unica di committenza per gli stessi Comuni associati, riconosciuta dall'Autorità Nazionale Anticorruzione in data 13.04.2016 codice AUSA 0000550843. Con nota prot. 18449/2019, come previsto dall'art. 3 della citata convenzione, gli enti associati hanno disposto la prosecuzione del modello organizzativo associato mediante la formalizzazione di una nuova convenzione che risponda alle nuove disposizioni normative e di soft law e alle diverse condizioni operative derivante dalla pregressa esperienza triennale.

Con l'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti la CUC di Viadana ha ottenuto la qualifica per proseguire la sua attività.

Distretti diffusi del Commercio

Con deliberazione di Giunta Comunale – n. 5 del 24/01/2022, l'Ente ha approvato il programma di intervento e nel primo semestre 2023 ha assegnato le prime risorse.

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico. Tali indicatori forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo e rappresentano un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.

I PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

I parametri di deficitarietà strutturale sono stati rivisti, anche al fine di adattarli alla nuova contabilità armonizzata degli enti locali, con decreto del Ministero dell'Interno 28/12/2018. Tutti i parametri risultano rispettati dal Comune di Viadana sia in sede di consuntivazione 2022 che di bilancio preventivo 2023-2025.

I parametri di deficit strutturale del rendiconto 2022

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito -su entrate correnti) maggiore del 48%	☐ SI	☒ NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	☐ SI	☒ NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	☐ SI	☒ NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	☐ SI	☒ NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	☐ SI	☒ NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	☐ SI	☒ NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	☐ SI	☒ NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	☐ SI	☒ NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	☐ SI	☒ NO
--	-----------------------------	--

LA SEZIONE STRATEGICA (Se.S.)

LE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE DEL COMUNE DI VIADANA

Indirizzi strategici e condizioni interne

Le scelte dell’Ente sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica.

Spese	Previsione 24	Previsione 25	Previsione 26
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.468.222,28	4.577.969,55	4.870.569,55
MISSIONE 02 - Giustizia	-	-	-
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	786.658,00	806.350,00	806.350,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	11.647.210,30	2.282.457,30	2.127.357,30
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	766.613,00	572.281,00	569.281,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	304.700,00	353.400,00	102.300,00
MISSIONE 07 - Turismo	20.800,00	20.800,00	20.800,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	218.472,00	228.148,00	128.148,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.958.987,00	2.808.441,00	2.805.741,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.355.728,00	1.334.116,00	934.116,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.044.362,00	2.062.274,00	2.060.074,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	-	-	-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	170.439,68	60.966,00	60.966,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.740,00	10.740,00	10.740,00
MISSIONE 16 - Agricoltura e pesca	-	-	-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-
MISSIONE 18 - Relazioni con autonomie locali	-	-	-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.210.418,14	1.229.590,87	1.229.590,87
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.222.100,00	1.089.000,00	830.000,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	-	-	-
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	3.236.000,00	3.236.000,00	3.236.000,00
Totale complessivo	30.421.950,40	20.673.033,72	19.792.533,72

Gli obiettivi strategici dell’Ente, il programma elettorale e le linee programmatiche di mandato e di gestione 2020 – 2025.

Mandato Amministrativo 2020-2025

Principio cardine: “Lo scopo dell’amministrazione comunale deve essere quello di promuovere e conseguire una politica rivolta all’interesse generale. Nel farlo, è necessario porsi in un’ottica di mediazione tra le varie categorie e settori che compongono la nostra società affinché conseguano i loro obiettivi in modo positivo, virtuoso, collaborativo e sempre a favore della nostra collettività.”

LINEE PROGRAMMATICHE Descrizione	LINEE PROGRAMMATICHE	COLLEGAMENTO CON LE MISSIONI DI BILANCIO	OBIETTIVI STRATEGICI DEL PROGRAMMA DI MANDATO
È inevitabile che le attenzioni alle quali vanno rivolte le nostre priorità, in questo periodo storico, devono essere quelle rivolte al sociale. Questo argomento dovrà essere inteso su larga scala. Associazioni culturali e sociali, società sportive e in generale il settore del volontariato dovrà essere sostenuto non solo dal punto di vista economico ma anche con la nostra vicinanza, cercando di farsi da promotori per la condivisione di obiettivi e scopi a favore della cittadinanza. L'unità del territorio passerà per forza di cose attraverso i servizi socio sanitari, tanto preziosi in questo periodo, ma non solo. Spesso si sente dire che Viadana deve tornare ad essere centrale per il territorio. Lo è già e di certo dovrà esserlo maggiormente. Ricordiamo che numerosi servizi come quello abitativo pubblico, è organizzato in ambiti di cui Viadana è capofila, per questo motivo voglio ringraziare i nostri uffici. L'efficiente e preziosa Protezione Civile è condivisa col comune di Dosolo, così come la convenzione, relativa alla segreteria generale dei due Enti. La Centrale Unica di Committenza è un ufficio interno al nostro comune la cui collaborazione è richiesta da tutte le realtà limitrofe.	Welfare, salute, volontariato	MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	• Coltivare ed accrescere le giornate del volontariato per coinvolgere chi ha buona volontà, rafforzare la politica del volontariato incentrata su convenzioni dare/avere con l'Ente locale, le associazioni di Volontariato che operano in ambito culturale, civile, sportivo, non siano isolate a se stesse, che possano tramite l'aiuto del comune farsi conoscere e coadiuvare il comune stesso nell'importante ruolo dell'insegnamento dei buoni valori sociali ed etici. • Anziani, disabili, giovani e disoccupati in testa alle politiche di sostegno alle famiglie viadanesi in difficoltà. No all'erogazione di contributi a pioggia. Sollecitare e organizzare iniziative e aggregazioni a costo zero (aree parchi gioco bambini, sgambamento cani). Introdurre dove possibile voucher a sostegno di imprese e famiglie. • Accrescere e potenziare i Servizi Socio Sanitari presenti sul territorio viadanesi, utilizzare le strutture comunali già esistenti: proseguire con il progetto relativo al POT (presidio ospedaliero territoriale) all'interno degli spazi dell'ex ospedale rimodulandoli in un'ottica di maggiore funzionalità. Continuare l'iter per la realizzazione della degenza di comunità (intesa come struttura intermedia tra assistenza domiciliare e ospedaliera) avvalendosi dell'ausilio e dell'organizzazione dei medici di medicina generale come previsto dalla legge 189 del 2012. • Coltivare gli incontri in presenza con i sindaci del comprensorio Viadanesi Casalasco, i cui ordini del giorno sono prevalentemente inerenti alle tematiche dei servizi sanitari e sociali. • Concentrarsi su manifestazioni che aggregano, con senso civico (coltivare i rapporti con la Pro Loco e associazioni impegnate nel territorio); proseguire con l'attenzione per l'enorme patrimonio sportivo che abbiamo, soprattutto per quelle società che investono nel settore giovanile. Sport inteso come educazione, appartenenza e identità. Spazi aggiuntivi dedicati alla pratica sportiva (skate park,

			tensostrutture). Istituzione di un comitato per tutti gli sport viadanesi, che assume maggiore rilevanza soprattutto in occasione della nuova gestione del palasport ristrutturato. • Coesione del territorio. Condivisione con i comuni limitrofi attraverso i servizi, Comune di Viadana Ente capofila, rispetto per tutte le realtà territoriali e condivisione di progettualità a favore del territorio Oglio Po (caserma dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Associazioni di Volontariato etc...). • Promuovere azioni e interventi coordinati con la rete degli Enti, delle associazioni e del volontariato, finalizzati ad intervenire sui bisogni sociali, lavorativi e abitativi sia radicati che emergenti, anche legati alle conseguenze sul medio-lungo termine dell'emergenza sanitaria Covid19; • Potenziare la rete con tutte le Associazioni di Volontariato coltivando ed accrescendo la collaborazione per coinvolgere coloro che vogliono mettersi al servizio della comunità. Rafforzare la politica del volontariato incentrata su convenzioni dare/avere con l'Ente locale, sostenere con progetti ad hoc le associazioni di Volontariato che operano in ambito culturale, civile, sportivo perché non si sentano isolate. Tramite l'aiuto del Comune farsi conoscere e coadiuvare il Comune stesso nell'importante ruolo dell'insegnamento dei buoni valori sociali ed etici. Lavoro in rete tra il servizio sociale di base e le associazioni di volontariato che si occupano di beni di prima necessità. Convenzione per il servizio di trasporto protetto con due associazioni del territorio. Assegnazione buoni spesa, fondi "ristori" e sostegni economici per le famiglie in situazioni di povertà erogati con progettualità ad hoc. Attivazione di tirocini presso il Nil di soggetti svantaggiati. Attivazione del progetto "GIU LA MASCHERA" l'arteducazione al servizio dei ragazzi. Progetti da realizzare: progetto adolescenti – educativa di strada; progetto "colmiamo il GAP" LA DIPENDENZA DAL GIOCO D'AZZARDO; progetto CENTRO SPERIMENTALE "FAMILY COACHING": istituzione di un centro famiglie sperimentale, rivolto a nuclei con livelli di bassa e media criticità; progetto "in trasformazione 3 – persona, cittadino, comunità, territorio, percorsi di messa alla prova in ambito minorile. Progetto "EDUCARE IN COMUNE" che mira a contrastare la povertà educativa e l'esclusione sociale dei bambini e dei ragazzi, in un momento in cui l'emergenza sanitaria da COVID-19 ha acuito le disuguaglianze, le fragilità e i divari socioeconomici. Predisposizione convenzione per gestione in rete servizi abitativi in ambito casalasco – viadanesi. Partecipazione a bandi per attività rivolte ai giovani con fascia d'età 0-17. Progetto Family Coaching S. Pietro rivolto ai bambini e ragazzi segnalati dai servizi sociali. Internalizzazione consegna dei pasti agli anziani.
La nuova caserma dei vigili del fuoco svolgerà un servizio importantissimo per tutto il comprensorio, al quale chiediamo sostegno per la realizzazione. Siamo a buon punto, deve esserci la definizione dello schema d'accordo, a seguito dei pareri favorevoli dei comandi regionali e nazionali relativi alla fattibilità del progetto di realizzazione e sua ubicazione. Il prossimo obiettivo è la ricostituzione dei distretti del commercio di cui Viadana si è fatta, fin dalle prime settimane dal nostro insediamento promotrice, poiché è proprio attraverso il sostegno al mondo del lavoro e all'iniziativa privata che si può promuovere una società virtuosa che non è e non dovrà essere solo concepita in chiave assistenziale e con aiuti finiti a se stessi. Proseguire quindi con l'opera di rivitalizzazione del centro. Quest'ultimo non deve essere riconosciuto solo sotto l'aspetto economico e commerciale ma anche sociale, culturale e identitario. Anziani, disabili, giovani e disoccupati in testa alle politiche di sostegno alle famiglie viadanesi in difficoltà. Sollecitare e organizzare iniziative ed eventi a costo zero, quando sarà possibile naturalmente e quindi un augurio di ritorno alla normalità, nella quale però non dovremo trovarci impreparati.	Viadana per il sostegno alle attività produttive	MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività MISSIONE 7 - Turismo MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	• Proseguire con l'opera di rivitalizzazione del centro. Non deve essere inteso solo sotto l'aspetto economico e commerciale ma anche sociale, culturale e identitario. • Incentivare il nostro patrimonio agricolo e alimentare con manifestazioni ed eventi che coinvolgono anche i comuni limitrofi in un'ottica di volano per il settore nel territorio. Reintrodurre la delega all'agricoltura. • Coesione del territorio. Condivisione con i comuni limitrofi attraverso i servizi, Comune di Viadana Ente capofila, rispetto per tutte le realtà territoriali e condivisione di progettualità a favore del territorio Oglio Po (caserma dei Vigili del Fuoco, Protezione Civile, Associazioni di Volontariato etc...). Sviluppo turistico di aree di rilevanza ambientale/paesaggistica come Torre d'Oglio con la realizzazione di percorsi e la progettazione di infrastrutture per lo sviluppo turistico ambientale e come Via al Ponte - Viadana con la riqualificazione dell'Arena e del Parco Baden Powell, la realizzazione della nuova ciclabile, del nuovo attracco fluviale e dell'area truck food e relative infrastrutture, collaborazioni ed eventi per la promozione del turismo fluviale, anche con la collaborazione ed il coordinamento delle associazioni del territorio. Partecipazione al bando distretti del commercio ed erogazione delle somme nel primo semestre 2023 ad una dozzina di imprese del Comune. Si prosegue l'iter per la donazione del terreno al Demanio per la costruzione della Caserma dei Vigili del Fuoco.
Concentrarsi su manifestazioni che aggregano, con senso civico (coltivare i rapporti con la Pro Loco che ha inaugurato la nuova sede e nella quale	Cultura, istruzione, Politiche giovanili e sport	MISSIONE: 4 - Istruzione e diritto allo studio 5 –	• Istruzione: Rivalutare il dimensionamento scolastico razionalizzandolo gli istituti comprensivi (abbiamo collaborato con essi per poter accedere, tramite l'ufficio bandi, ad importanti linee di

sono già iniziate le attività concordate anche con l'azienda speciale consortile e associazioni impegnate sul territorio). Come non parlare dell'istruzione e della cultura, settori entrambi trainanti per rafforzare e consolidare le nostre identità e dare una cultura anche locale alle nuove generazioni. Abbiamo approvato un piano di diritto allo studio di quasi due milioni di euro. Al suo interno importanti considerazioni e proiezioni relative al trasporto scolastico, al sostegno degli istituti comprensivi all'edilizia scolastica, alla collaborazione diretta con il Comune. La refezione scolastica dovrà andare incontro alle tante richieste e preoccupazioni da parte delle famiglie che sono giustamente attente al servizio. Noi avremo il compito di puntare all'erogazione di pasti in funzione al miglioramento e anche in un'ottica di educazione alimentare per il futuro dei nostri ragazzi. Nelle scuole dovremo entrare, nel rispetto della loro autonomia e dei programmi, incentivando le giornate del volontariato per coinvolgere gli studenti, facendo conoscere il mondo delle tante associazioni che operano in ambito culturale, civile, sportivo, esse non dovranno essere isolate, che possano tramite l'aiuto del comune farsi conoscere e coadiuvare il comune stesso nell'importante ruolo dell'insegnamento dei buoni valori sociali ed etici. In un'ottica di integrazione trasversale dei servizi scolastici e culturali si intende promuovere nella scuola l'offerta culturale-formativa che l'Ente è in grado di proporre grazie ai servizi bibliotecari e museali e all'ampio patrimonio storico-artistico-culturale ivi custodito mediante collaborazioni, peraltro già avviate, che vedono le scolaresche entrare in biblioteca, al museo, all'ecomuseo o in teatro per compiere esperienze di carattere laboratoriale a completamento dei relativi percorsi curricolari.		Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	finanziamento). Migliorare la refezione scolastica e relativo servizio. Continuare con l'attenzione alla manutenzione degli edifici scolastici. Incentivare corsi di formazione e propedeutici all'ingresso nel mondo lavorativo. Refezione scolastica: È in atto una progettazione del nuovo servizio con intenzione di massimizzare la capacità produttiva di alcune cucine di proprietà del Comune al fine di servire tutte le scuole del territorio in modo uniforme con un servizio di asporto che riduce le percorrenze chilometriche tra centro produzione pasti (cucina) e singoli plessi scolastici per migliorare la qualità dei pasti serviti ai minori. Si intende riattivare la funzionalità e centralità della Commissione Mensa, organismo di partecipazione, con attivazione Corso Commissione Mensa secondo nuova formula che vede la compartecipazione di ATS, Comune, Azienda ristorazione, membri Commissione e docenti impegnati nell'assistenza durante i pasti. Assistenza educativo-scolastica progettazione nuovo servizio in collaborazione con le agenzie coinvolte: ATS con Servizio neuropsichiatria infantile-Comune-Scuola-Famiglie al fine di concordare prassi di individuazione del bisogno e successiva certificazione e azioni di intervento mirate con conseguente assegnazione di supporto in termini di assistenza educativo-scolastica oltre che orientamento alla prevenzione del disagio. Messa a punto di strategie e collaborazioni riservate agli alunni più fragili BES. Trasporto scolastico protetto disabili: progettazione nuovo servizio riservato ai minori disabili gravi cui il Comune garantisce il servizio di trasporto protetto A/R in direzione della Casa del Sole di San Silvestro di Curtatone anche in regime di convenzione con i Comuni limitrofi per l'attivazione di eventuali collaborazioni al fine di garantire l'inclusione scolastica dei minori. Museo: promozione delle attività museali, laboratoriali e non solo, con nuova progettazione dei servizi museali all'insegna dell'integrazione tra i vari servizi (accoglienza, didattica, promozione) e della continuità con l'intento di consolidare l'entità Museo dotandola di un <i>budget</i> definito cui potrebbero altresì contribuire i privati opportunamente coinvolti in progetti/partnership mirate. Premio Viadana: cogliendo le opportunità anche positive offerte dal <i>lockdown</i> in termini di potenziamento della comunicazione digitale si intende ampliare la platea del pubblico partecipante alle prossime edizioni del Premio Viadana (premio letterario) ricorrendo al web anche tramite collaborazione da intavolare con le case editrici coinvolte agganciando altresì l'utenza scolastica peraltro già “allenata” in DAD. Incentivazione attività all'aperto: facendo di necessità virtù l'emergenza sanitaria ha portato a valutare anche la possibilità di inaugurare/incrementare attività all'aperto di varia tipologia: teatro di strada, museo diffuso, cinema all'aperto, laboratori naturali. Orientamento scolastico: Favorire il potenziamento dell'informagiovani per consentire una adeguata attività di orientamento al lavoro e a percorsi scolastici post-diploma. Volontariato: impulso al volontariato locale, particolarmente attivo anche nel settore culturale con l'intento di arrivare ad una co-gestione di servizi che consenta da un lato di ottimizzare le risorse a disposizione dell'Ente e dall'altro di ampliare la fascia oraria di apertura degli Istituti culturali incentivando la partecipazione dei cittadini. Teatro: Riconsiderare le dinamiche concessionarie nell'ottica di garantire continuità, ripristinando gli adeguati standard di sicurezza e potenziando l'attività teatrale anche a favore delle associazioni culturali del territorio. • Continuare a credere nella cultura locale (valorizzare MuVi e realtà di aggregazione locale, delegazione di San Matteo (abbiamo incrementato le ore di servizio a favore della cittadinanza), “cubo” di Bellaguarda, anche per attività rivolte ai bambini e ai giovani): la nostra storia tesoro da veicolare, necessità di una continua valorizzazione. Attivazione delle cucine interne mettendole a disposizione dell'assegnatario del servizio individuato tramite gara d'appalto. Riattivazione della commissione mensa Attivazione di corsi di alfabetizzazione per donne straniere presso il CPIA per favorire un maggior dialogo nella nostra lingua anche in ambito domestico al fine di ridurre lo svantaggio linguistico che con l'avanzare dell'età spesso diventa anche uno svantaggio di tipo cognitivo e sociale. Sperimentazione, in questo anno scolastico, di una nuova modalità di erogazione del servizio di assistenza educativo-scolastica, mediante l'attivazione della figura dell'assistente di plesso che dovrebbe garantire una maggiore qualità del servizio stesso.
--	--	--	---

			Innovazione del servizio museale costruendo una rete di collaborazioni con le associazioni del territorio e anche con realtà esterne che possono promuovere Viadana come possibile meta turistica con percorsi integrati di carattere culturale, artistico e ambientale (come ad es. partecipazione al Comitato Ludovico Moro e adesione al Mudri legato al Risorgimento italiano) Integrazione dei criteri e delle procedure relative al Premio Viadana per valorizzare ulteriormente il ruolo della Giuria Popolare per renderla parte attiva anche nella fase preliminare di scelta delle candidature, inoltre si vuole promuovere una partecipazione più attiva da parte delle istituzioni scolastiche coinvolgendole nella fase organizzativa mediante attività di PCTO e implementando ulteriormente la giuria giovani in collaborazione con la Fondazione Ponchioli. Partecipazione a bandi che consentano di potenziare ed implementare gli spazi aperti annessi ai singoli plessi scolastici mediante attrezzature più sostenibili, pavimentazioni adeguate a svolgere attività didattica all'aperto. Favorire il dialogo tra attività produttive, centro per l'impiego, informagiovani e scuole secondarie di secondo grado per promuovere nuovi percorsi didattici finalizzati all'inserimento lavorativo sul nostro territorio in risposta ai bisogni specifici. Migliorare l'organizzazione di eventi di tipo culturale, sociale, territoriale costruendo una rete di collaborazioni tra le varie associazioni che sia più orientata al fare, con una reale condivisione di obiettivi per poter, così migliorare la gestione del calendario delle varie iniziative legate ad un particolare evento evitando sovrapposizioni ed ottimizzando le risorse e le energie messe in campo. Fattiva collaborazione con la società concessionaria del Teatro affinché possa riaprire quanto prima. Potenziamento dell'attività teatrale anche a favore delle associazioni culturali del territorio e degli anziani. Favorire proposte culturali promosse da associazioni e promozione dell'attività artistica nelle scuole. Partecipazione a bandi per apportare modifiche migliorative normativamente concesse alla struttura del teatro di Viadana e San Matteo d/chiviche. Collaborazione con la Società Storica Viadana, con le associazioni culturali e non del territorio, con le istituzioni scolastiche e religiose per organizzare l'evento di commemorazione del bicentenario della nascita di Mons. Antonio Parazzi che verrà realizzato nell'autunno del 2023, evento con valenza nazionale.
Dovremo essere promotori nell'accrescere e potenziare i Servizi Socio Sanitari presenti sul territorio viadanesi, utilizzare come loro sedi, le strutture pubbliche e comunali già esistenti: proseguire con il progetto relativo al POT (presidio ospedaliero territoriale) all'interno degli spazi dell'ex ospedale riorganizzandoli in un'ottica di maggiore funzionalità. Continuare l'iter per la realizzazione della degenza di comunità (intesa come struttura intermedia tra assistenza domiciliare e ospedaliera). La nota positiva della nuova sede del CPS, operativa da dicembre, non ci deve far abbassare la guardia dal progressivo indebolimento dei servizi sanitari causati dalle riduzioni di personale medico iniziato coi blocchi delle assunzioni avvenute dai governi nazionali degli ultimi dieci anni. Il ripristino degli spazi in centro iniziato durante l'ultimo mandato e che ha avuto l'apice durante il 2020 nonostante il covid. Diverse sedi sono state ubicate nel centro cittadino, come ad esempio, sempre a seguito della collaborazione tra ASST ed ufficio tecnico comunale, la nuova sede dei tamponi presso piazzale Libertà (ex plaza, proprietà comunale) in sostituzione della tenda messa a disposizione dalla Protezione Civile presso il parcheggio del campo da rugby. Gli spazi dell'ex ludoteca, presso il MuVi, quale nuova sede della Proloco, fortemente voluta anche dall'amministrazione e giunta precedente. Infine, anche se per	Riqualificazione degli spazi pubblici e dei servizi alla cittadinanza	MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 11 – Soccorso civile	• Accrescere e potenziare i Servizi Socio Sanitari presenti sul territorio viadanesi, utilizzare le strutture comunali già esistenti: proseguire con il progetto relativo al POT (presidio ospedaliero territoriale) all'interno degli spazi dell'ex ospedale rimodulandoli in un'ottica di maggiore funzionalità. Continuare l'iter per la realizzazione della degenza di comunità (intesa come struttura intermedia tra assistenza domiciliare e ospedaliera) avvalendosi dell'ausilio e dell'organizzazione dei medici di medicina generale come previsto dalla legge 189 del 2012. • Ripristino dell'Arena di via Al Ponte e dell'intera area circostante, avvicinare il centro cittadino alle rive del fiume Po. • Garantire il diritto all'abitare sostenendo le politiche della casa utilizzando al massimo il patrimonio abitativo esistente con alloggi a canone sostenibile • Ottenimento di una parte di finanziamento per il rinnovo degli arredi dell'ex asilo di Santa Maria.

merito della fondazione Villaggio del Ragazzo, è stato fatto un importante recupero di oltre 600 mq, sempre in centro cittadino, nel quale, grazie ad una convenzione con il comune di Viadana è ora possibile ospitare alcune classi elementari dell'istituto Vanoni. Esse hanno liberato gli spazi dell'ex pretura in Via Grossi che quindi sono stati concessi al CPIA (Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti) che può godere di una sede propria dopo anni. Tutto ciò per evidenziare che c'è stata l'intenzione di riportare e garantire i servizi fondamentali presso il centro cittadino andando a recuperare spazi che altrimenti sarebbero stati inutilizzati, naturalmente l'intento è quello di procedere in questa direzione anche per i mesi ed anni a venire. La casa del commiato a Viadana deve essere una priorità per dare un ultimo saluto ai nostri defunti.			
Corretto fare il punto della situazione sul nuovo PGT, ormai scaduto da anni e che nel 2021 2022 dovrebbe trovare il tanto atteso epilogo. La strada maestra entro il quale si deve articolare il nuovo documento è proprio quella relativa alla normativa nazionale e regionale che punta ad una progressiva ma inevitabile riduzione del consumo del suolo. Nostro obiettivo sarà quello di far leva sul recupero dell'esistente, quindi prima di valutare una qualsiasi nuova espansione urbanistica, avremo l'obbligo di rendere funzionale ciò che è già esistente. Le aree destinate alle attività produttive dovranno essere viste anche sotto l'aspetto della salvaguardia dell'ambiente e del nostro tessuto rurale che in passato ha posto le basi dell'odierno benessere. L'aspetto ambientale inteso come città sostenibile deve essere concepito come un percorso iniziato negli anni scorsi e che non deve avere un termine preciso ma una continua ed attenta evoluzione. Dall'illuminazione pubblica ai led, da poco presenti anche nei plessi scolastici, alla realizzazioni di tratti ciclopeditoni nell'intento di congiungere e unire tratti già esistenti, ponendo l'attenzione alla sicurezza stradale, fino all'importante servizio di gestione rifiuti che deve essere continuamente potenziato coi suoi servizi, di certo incrementati e migliorati grazie all'ultima gara ma con l'obiettivo di aumentare la raccolta differenziata e l'educazione a pratiche più rispettose dell'ambiente. Dovrà essere perseguito l'efficientamento energetico anche in un'ottica di risparmio economico.	Valorizzazione e tutela del territorio e dell'ambiente	MISSIONE 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	• Proseguire l'iter relativo al piano di gestione del territorio (prediligere il recupero, il ripristino, la valorizzazione dell'esistente, la qualità): una nuova urbanistica, no a Viadana a 26.000 abitanti. Seguire le linee guida relative alla recente legislazione a tutela del territorio e contro il consumo del suolo. Limitare le aree destinate alle lottizzazioni. Incentivare aziende e privati che fanno loro questi obiettivi. • Viabilità a misura d'uomo. Prediligere la messa in sicurezza dei tratti stradali più pericolosi, ampliare i percorsi ciclopeditoni urbani e periferici (avvicinamento alle zone golenali e rurali in un'ottica di maggiore fruibilità e conoscenza di esse nel rispetto del nostro territorio e delle nostre origini). • Continuare il rapporto di simbiosi con le frazioni, ulteriore miglioramento della delegazione di San Matteo, del "cubo" di Bellaguarda. Sostegno alle associazioni tramite la condivisione di progettualità ed obiettivi a tutela e salvaguardia delle varie comunità che costituiscono l'intero territorio comunale. • Coltivare l'attenzione e il rispetto per l'ambiente anche come segno distintivo delle nostre tradizioni e origini di comunità rurale. Intensificare le giornate a tema con le scuole (coinvolgere i rappresentanti d'istituto) e le associazioni di volontariato in un'ottica di educazione per le generazioni future. Investire risorse per aumentare le buone pratiche e i servizi in materia per la comunità. Il Comune di Viadana è dalla prima ora uno dei soggetti in prima linea per quel che riguarda la nascita e lo sviluppo della Riserva MAB UNESCO "Po Grande", riconosciuta ufficialmente il 19 giugno del 2019 all'interno del programma MAB – Man And Biosphere dell'UNESCO stesso. Il Comune di Viadana è tuttora nella cabina di regia tra i rappresentanti degli 85 Comuni coinvolti nell'area, e sta portando avanti la rappresentanza e gli interessi dell'area mantovana. Nella fattispecie, si è fatto portavoce delle sfide e delle risorse territoriali su cui lavorare per contribuire alla costruzione di un Piano d'Azione condiviso della Riserva di Biosfera. Viadana è un "Comune amico delle api". Il punto è passato in consiglio comunale con approvazione all'unanimità, prevede una serie di impegni da parte dell'amministrazione comunale al fine di sensibilizzare la cittadinanza su di un tema molto importante per l'equilibrio dell'ambiente in cui viviamo. • Attenzione al servizio raccolta rifiuti, in un'ottica di miglioramento e potenziamento dei servizi (eco compattatori per la raccolta delle bottigliette di plastica e vetro) l'igiene urbana passa prima di tutto attraverso l'educazione dei più giovani. Progettazione piazzola ecologica per i rifiuti riciclabili, alla quale è stata prevista uno stanziamento di 20.000 euro, presso le frazioni nord. Dobbiamo perseguire con una nuova formulazione dei tributi comunali: più equi, prevedere formule di agevolazione, cercare di passare progressivamente, da un concetto di tassa ad uno di tariffa. • Proseguire con attività a tutela del nostro patrimonio pubblico locale: strade, centri abitati e campagne devono essere salvaguardate nell'interesse di tutti, nel rispetto per il nostro passato e in una visione di futuro sostenibile. Potenziare ulteriormente le due linee di Piedibus attualmente implementate ed individuare nuovi percorsi ciclabili nella periferia del centro abitativo. L'igiene urbana passa attraverso l'educazione dei più giovani! Implementazione dei percorsi di educazione ambientale nelle scuole in collaborazione anche con realtà imprenditoriali del territorio, non appena la situazione pandemica lo consentirà, in quanto si crede fondamentale l'educazione ambientale in ambito

			scolastico per crescere generazioni attente e promotrici di dinamiche ambientali ecosostenibili. Adeguamento sismico Cinema San Matteo. Intensificare le giornate a tema con le scuole e le associazioni di volontariato in un’ottica di educazione per le generazioni future, sviluppo delle energie alternative tramite adozione di pannelli solari in parte delle strutture pubbliche, progetti di educazione ambientale con tutte le scuole di ordine e grado (coinvolgere i rappresentanti d’istituto, adesione alla giornata mondiale dell’acqua, alle campagne “puliamo il mondo”, promozione gruppi di lavoro per lo sviluppo dell’agricoltura biologica, promozione convegni e dibattiti sullo sviluppo sostenibili, iniziative in qualità di “Comune amico delle Api”, collaborazioni sul tema dei rifiuti e delle indagini, rinaturazione e creazione di zone verdi e percorsi ciclabili per lo sviluppo della mobilità sostenibile e dei percorsi ciclo turistici. Promozione e sviluppo turistico dei percorsi ciclo turistici. Promozione dei percorsi golenari rivolti al fiume Po e dell’area di Torre d’Oglio mediante la realizzazione di ciclabili, infrastrutture ed iniziative rivolte alla promozione ambientale e turistica di tali aree. Sviluppare il progetto MAB UNESCO “Po Grande”. Sviluppare progetti in qualità “Comune amico delle api” che consistono in una serie di impegni da parte dell’amministrazione comunale al fine di sensibilizzare la cittadinanza su di un tema molto importante per l’equilibrio dell’ambiente in cui viviamo. Rivolgere particolare attenzione al servizio raccolta rifiuti, in un’ottica di miglioramento e potenziamento dei servizi, il completamento e l’informatizzazione dei tag-utenza, le premialità per l’accesso al Cdr e al Cdri per l’utilizzo degli eco compattatori delle bottigliette di plastica e delle lattine, la progettazione e la realizzazione di una nuova piazzola ecologica attrezzata e meccanizzata per la raccolta differenziata dei rifiuti nelle Frazioni Nord al fine di garantire parità di servizi e condizioni tra le utenze distribuite nelle diverse zone del territorio, il tutto al fine di proseguire il percorso di adozione della tariffa puntuale, un sistema di tassazione che consente di applicare tariffe più eque ai cittadini. L’obiettivo, infatti, è quello di incentivare un percorso volto alla massima differenziazione dei rifiuti in modo da ridurre al minimo la quota di rifiuto a smaltimento con conseguenti risvolti positivi in campo ambientale ma anche con positive ricadute sulla tariffa da pagare. Importante per proseguire in questa direzione è anche l’educazione dei più giovani mediante progetti di formazione e progetti ambientali incentrati sulla corretta differenziazione dei rifiuti, sul rispetto per l’ambiente, il contrasto all’abbandono dei rifiuti, il risparmio energetico e lo sviluppo delle energie alternative, anche con l’ausilio delle imprese operanti sul territorio Adozione nuovo PGT.
Nella stessa proporzione in cui il contesto urbano, dovrà essere il centro naturale dei servizi anche per il territorio e vetrina per la cultura, l’arte e la storia grazie alla promozione e allo studio dei tanti volontari che operano nelle associazioni culturali (intese in senso generale), appena fuori da esso, a farci da volano dovranno essere le nostre periferie, le nostre campagne e golene le quali dovranno diventare interessanti anche sotto l’aspetto turistico, facendole rientrare in progetti regionali e sovraregionali di ampio respiro. Le frazioni tanto diverse tra loro ma con lo spirito e la volontà di imporsi giustamente con le loro comunità molto unite e dalle quali mi sento di dire che il centro debba imparare da esse, hanno tesori e peculiarità che tanti ci invidiano. Le frazioni sud con le aziende e distretti artigianali che hanno contribuito al benessere economico e a cui va rivolta la nostra attenzione, fino ad arrivare alle frazioni nord che dovranno sviluppare il loro patrimonio rurale e naturalistico: penso ad esempio all’Oglio, penso all’Ecomuseo inserito nel contesto dell’impianto idrovoro di San Matteo, struttura più unica che rara. Tutte realtà il cui percorso è tracciato e che vanno ben considerate.	Eventi e manifestazioni	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	• Proseguire con l’opera di rivitalizzazione del centro. Non deve essere inteso solo sotto l’aspetto economico e commerciale ma anche sociale, culturale e identitario Ecomuseo: progettazione nuova gestione dell’Ecomuseo, sulla scorta delle indicazioni regionali, al fine di renderne l’operatività più snella ed ampliare altresì le opportunità di collaborazione con agenzie locali (camere di Commercio, <i>hub</i> turistici, struttura ricettivo-alberghiera) in funzione di una più incisiva promozione del territorio e del turismo di prossimità. Informatizzazione/Digitalizzazione: comune denominatore di tutti i servizi scolastici e culturali l’<i>input</i> dato all’apporto della tecnologia informatica che ha consentito e consentirà sempre maggiormente in futuro l’ottimizzazione del tempo a disposizione degli utenti per rapportarsi con gli uffici e con i servizi del Comune (iscrizioni/pagamenti sul portale istituzionale) e per ampliare la partecipazione agli eventi proposti in diretta social (facebook, app etc.) Ripresa delle manifestazioni storiche atte a valorizzare il nostro patrimonio enogastronomico locale. Sviluppo di nuove linee progettuali su un’area territoriale non circoscritta al solo ambito comunale che preveda la valorizzazione del nostro territorio con l’eventuale attivazione di percorsi turistici ecosostenibili e culturali.

Viadana ha numerosi impianti sportivi comunali. Le diverse amministrazioni comunali che si sono susseguite nei decenni hanno avuto il merito e la lungimiranza di investire e puntare su tali strutture, in tanti casi anche ammodernandole. Il risultato è stato quello di offrire alle tante società sportive e di conseguenza alla cittadinanza la possibilità di svolgere le proprie attività in un contesto divenendo punti di riferimento anche per i paesi e città limitrofe. Queste andranno innovate dal punto di vista dell'efficientamento energetico, garantendone la fruibilità per i Viadanesi e mantenendo sempre standard elevati. Le società sportive che ne godono l'utilizzo, dovranno rendere tale "privilegio" (concedetemi il termine) alla cittadinanza, tramite l'importante servizio che quotidianamente svolgono. Attenzione maggiore sarà rivolto a coloro che hanno categorie giovanile nei loro settori. Il nostro enorme e importante patrimonio pubblico va salvaguardato, fatto conoscere alla cittadinanza, rivalutato, è necessario essere consapevoli dell'importanza di ciò che abbiamo in un'ottica di miglioramento. Strade, parchi, musei, monumenti, edifici pubblici non devono essere sottovalutati ma valorizzati. Bisogna terminare il palazzetto dello sport, l'ultimo tratto della gronda nord e sistemare l'arena spettacoli. E'importante migliorare l'aspetto estetico della città (decoro urbano e cura del verde) valutando una riorganizzazione di alcuni servizi comunali in materia. Ne va di una visione generale più bella ai nostri occhi e agli occhi di chi viene da fuori	Patrimonio pubblico comunale fruibile alla cittadinanza	MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	• Sport inteso come educazione, appartenenza e identità. Spazi aggiuntivi dedicati alla pratica sportiva (skate park, tensostrutture). Istituzione di un comitato per tutti gli sport viadanesi. Favorire il potenziamento dell'informagiovani per consentire una adeguata attività di orientamento al lavoro e a percorsi scolastici post-diploma. Migliorare l'iniziativa 18plus favorendo una comunicazione diretta con l'ente comunale al fine di rendere più vicini e partecipi i ragazzi alla realtà sociale e territoriale.
Contestualmente la sicurezza (controlli sulle residenze, presidio del territorio, prevenzione e contrasto ai fenomeni di microcriminalità e lotta alle dipendenze) è quel tanto che deve essere portato avanti in modo parallelo, dobbiamo aumentare il personale in organico alla Polizia Locale, lavorare in sinergia con l'arma dei carabinieri, ma anche con la protezione civile e i volontari civili. Il sistema di videosorveglianza va continuamente potenziato e messo in rete in modo che le forze dell'ordine possano essere facilitate durante le loro mansioni. Purtroppo negli ultimi anni abbiamo visto un incremento di azioni di vandalismo, questo fenomeno va contrastato con i mezzi a nostra disposizione, uno su tutti l'educazione che deve essere coltivata dalle famiglie e dalla scuola, insegnando ai ragazzi che la cosa pubblica è proprietà di tutti.	Sicurezza, sinergia ed educazione	MISSIONE 3 – Ordine pubblico e sicurezza 11 – Soccorso civile	• Migliorare l'aspetto della città (decoro urbano e cura del verde) valutando l'esternalizzazione dei servizi comunali in materia. Puntare sulla sicurezza (controlli sulle residenze, presidio del territorio, prevenzione e contrasto ai fenomeni di microcriminalità e lotta alle dipendenze) aumentando il personale in organico alla Polizia Locale che è passato da nove a tredici unità in questi mesi.
Concentrarsi su manifestazioni ed eventi che facciano tornare la voglia di rivivere le nostre piazze e le nostre strade, tenendo ben presente il punto di vista sociale ma anche economico, a favore dei nostri negozianti e commercianti, provati dalla crisi sanitaria in corso. Puntare a politiche giovanili intese non solo dal punto di vista ludico e ricreativo ma anche educando a frequentare i nostri luoghi di cultura e di arte, in cui anche qui le amministrazioni comunali negli ultimi decenni hanno investito risorse, tempo ed energie: i nostri Musei, le nostre tre biblioteche comunali, il nostro cinema teatro e le strutture sportive prima citate.	Eventi e manifestazioni	MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero 14 – Sviluppo economico e competitività	• Concentrarsi su manifestazioni che aggregano, con senso civico (coltivare i rapporti con le associazioni impegnate nel territorio); In questi mesi grazie alla proficua collaborazione con la ProLoco è stato possibile pubblicare il giornalino informativo, stipulare la nuova convenzione e collaborare per l'organizzazione degli eventi estivi serali. Proseguire con l'attenzione per l'enorme patrimonio sportivo che abbiamo, soprattutto per quelle società che investono nel settore giovanile. Sport inteso come educazione, appartenenza e identità. Spazi aggiuntivi dedicati alla pratica sportiva (skate park, tensostrutture). Istituzione di un comitato per tutti gli sport viadanesi.

È necessario avere una visione rivolta al futuro, bisogna essere attenti alla ricerca di fondi per finanziare i nostri servizi e le nostre opere, rivitalizzando sempre l'esistente, è importante ricercare risorse esterne per migliorare i servizi interni. I conti del comune sono in ordine. Importante è stata al gestione oculata degli ultimi cinque anni che ha ridotto fortemente l'indebitamento dell'ente. È altresì vero che il mutuo aperto per porre rimedio alla causa Italgas sarà presente negli anni a venire, ma la capacità da parte dell'ente di far fronte alle nuove rate c'è e ci sarà in quanto è stato pianificato dal punto di vista economico e finanziario. Per quanto riguarda la causa Coevit i soldi sono accantonati nel fondo riserva ed è degli ultimi giorni del 2020 la notizia che la corte d'appello ha posticipato al 2022 la sentenza che ci vede soccombere in giudizio. Gli uffici comunali e i loro dipendenti sono una risorsa preziosa per Viadana, sarà nostro compito organizzare la macchina comunale individuando le potenzialità e pregi dei singoli ma anche la disponibilità di lavorare in squadra per raggiungere obiettivi concreti. Tutti devono spendersi al massimo per Viadana, a partire da noi stessi. Di pari opportunità spesso si parla facendo riferimento solo alla differenza tra i sessi, ma questo è limitativo. Tutti i viadanesi devono essere uguali davanti all'istituzione comunale, così è stato negli ultimi cinque anni e così sarà nei prossimi a venire.	Viadana tra presente e futuro	MISSIONE 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	• Prima i viadanesi: il comune e gli amministratori devono porsi in prima linea per i nostri cittadini. Migliorare i rapporti grazie ad una maggiore attenzione, ascolto e dialogo. • Migliorare e semplificare l'apparato comunale, riorganizzarne il personale: snellire la burocrazia, individuare gli strumenti e i percorsi lavorativi vantaggiosi per l'Ente e per i cittadini. Revisione dei regolamenti e Statuto in un'ottica di semplificazione e partecipazione. Non scadere nelle disparità di trattamento. Tutti i viadanesi devono essere considerati allo stesso modo da parte dell'ente e dei suoi amministratori. Riattivare le commissioni. • Digitalizzazione e informatizzazione dell'Ente per tutte quelle pratiche e attività che possono essere snellite e velocizzate a favore del cittadino. Miglioramento dei servizi erogati ai cittadini mettendo a disposizione portali internet più pratici ed intuitivi. • Coltivare l'importante sodalizio con Regione Lombardia necessario per essere forti e autorevoli su infrastrutture e servizi, maggiori possibilità di recuperare risorse. • Valorizzare e potenziare il personale dei Servizi Sociali attraverso anche attraverso la collaborazione con l'Azienda Speciale Oglio Po. Programmazione della digitalizzazione dell'archivio comunale.
---	--------------------------------------	---	--

Da mesi l'amministrazione è al lavoro per cogliere il maggior numero di opportunità possibile per lo sviluppo infrastrutturale e sociale del nostro territorio. Sono stati investiti diverse migliaia di euro per produrre livelli di progettazione appropriate alle opportunità descritte sia dal PNRR che dai fondi complementari messi a disposizione con il disegno di legge di bilancio 2022 e tutte le norme semplificative approvate dal governo.

In particolare l'azione si è concentrata e si concentrerà anche per gli anni successivi su:

1. Riqualificazione sismica ed energetica di tutti gli edifici scolastici
2. Messa in sicurezza sismica ed energetica del patrimonio pubblico
3. Riqualificazione alloggi ERP
4. Interventi di rigenerazione urbana
5. Valorizzazione del patrimonio storico artistico locale
6. Implementazione dell'impiantistica sportiva
7. Potenziamento digitalizzazione e connessione digitale del territorio

Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; la programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).

Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

LE LINEE GUIDA E GLI INDIRIZZI GENERALI ALLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI VIADANA

La partecipazione del Comune in società, enti, aziende e istituzioni, fondazioni e consorzi rappresenta una delle modalità di attuazione ed erogazione di servizi pubblici locali. Diviene quindi strategica la connessione di tale strumento con la missione istituzionale dell'ente locale, in relazione alle competenze e alle finalità che l'ordinamento gli conferisce rispetto dei principi di trasparente e corretta gestione dei servizi e della coerenza delle azioni con le funzioni istituzionali dell'amministrazione. Ne consegue l'importanza di gestire in modo attivo le relazioni con le società partecipate e in modo ancora più incisivo con quelle controllate, e in generale con i propri enti strumentali, in quanto da questo dipende in misura ampia il livello di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Il Comune di Viadana negli anni ha acquisito partecipazioni in società di capitali non quotate ed in altri organismi esterni come il Consorzio Servizi alla Persona, ora Azienda speciale consortile Oglio Po, e l'azienda speciale A.A.T.O. Il Comune detiene partecipazioni di controllo pari al 100% del capitale sociale nella società Viadana Sviluppo Spa in liquidazione e nella Farmacia Comunale di Viadana Srl ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

L'Ente intende continuare nell'attività di potenziare il complesso degli strumenti che rendono effettiva l'attività di indirizzo degli organismi partecipati (c.d. *governance* delle società), anche in relazione al dettato normativo introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213. Il presidio delle società partecipate dovrà essere valutato e graduato in relazione alla quota di partecipazione dell'Ente e tenuto conto dell'impatto sugli equilibri finanziari del Comune, tenendo conto dei limiti ai diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dalla legge.

La gestione dei rapporti con le società partecipate servizi pubblici vede aperte numerose problematiche, sia generali che specifiche.

I problemi aperti di carattere generale sono essenzialmente:

- la complessità del quadro normativo di riferimento, condizionato anche dal legislatore europeo, che vede la società di capitali quale modello per la gestione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, e richiama gli enti locali all'individuazione di standard di qualità e alla determinazione di modalità di vigilanza e controllo delle aziende esercenti i servizi pubblici, in un quadro di tutela prioritaria degli utenti e dei consumatori;
- la situazione delle finanze locali, che impone la necessità di tenere sotto controllo la spesa, razionalizzando le risorse e la gestione indiretta dei servizi applicando anche agli organismi partecipati sistemi di *spending review* che tendano alla riduzione dei costi organizzativi e di gestione, in attuazione degli orientamenti del Governo centrale confermati dal D.L. 66/2014 convertito nella legge n. 89 del 23/09/2014 e dalla Legge di Stabilità 2015.

La legge di stabilità per il 2014 dal comma 550 al comma 569 dell'art. 1, ridisegna in parte la disciplina applicabile agli organismi partecipati dagli enti locali. In primo luogo amplia il novero di soggetti ai quali viene applicata la disciplina sugli organismi partecipati dagli enti pubblici: non solo le società, ma anche le istituzioni e le aziende speciali.

La normativa prevede che a partire dall'anno 2015, per le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate dagli enti locali, che presentino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, gli enti locali partecipanti accantonino nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato un importo equivalente al risultato negativo che non sia stato ripianato. L'importo da accantonare sarà determinato in misura proporzionale alla quota di possesso nella partecipata. L'importo accantonato che a fine esercizio confluirà nell'avanzo di amministrazione vincolato potrà essere reso disponibile solo nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio, dismetta la partecipazione o allorquando l'organismo partecipato sia posto in liquidazione o qualora gli organismi partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti. Gli accantonamenti al fondo vincolato, che decorrono dall'esercizio 2015, verranno effettuati tenendo conto non solo il risultato dell'esercizio precedente, ma anche, in sede di prima applicazione, della media dei risultati del triennio 2011-2013.

Gli organismi partecipati dagli enti locali concorreranno alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, facendo in questo modo contribuire anche gli organismi gestionali al risanamento dei conti pubblici evitando che essi incidano negativamente con le perdite di bilancio e obbligandoli a migliorare la capacità di utilizzo delle risorse limitate a fronte del soddisfacimento di bisogni pubblici. L'attenzione del legislatore agli effetti sui bilanci degli enti locali delle spese di gestione delle società partecipate è stata recentemente confermata. L'art. 23 del DL n. 66/2014 convertito nella Legge n. 89/2014 ha previsto un riordino e una riduzione della spesa di aziende speciali, istituzioni e società controllate dalle amministrazioni locali. Il comma 1 ha previsto la definizione di un programma di razionalizzazione delle società partecipate dalle amministrazioni locali anche al fine della loro valorizzazione. L'art. 1bis introdotto in sede di conversione, ha previsto che tale programma di razionalizzazione sia diventato vincolante per gli enti locali già con la Legge di Stabilità per il 2015.

Il comma 612 dell'art. 1 della L. 190/2014 (legge di Stabilità per il 2015) prevede che il Sindaco del Comune definisca ed approvi (entro il 31 marzo 2015) *“un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.”*. Obiettivi del piano di razionalizzazione sono quelli di procedere ad una riduzione delle società

partecipate ed al conseguimento di risparmi di spesa anche tramite l'introduzione di misure di efficientamento delle partecipate che verranno mantenute dagli enti.

Dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali del Commissario straordinario per la revisione della spesa Cottarelli pubblicato nell'agosto 2014 sono derivate utili indicazioni per la predisposizione del Piano di razionalizzazione delle partecipate. Il documento, redatto sulla base delle indicazioni contenute nel richiamato art. 23 del DL 66/2014 effettua un'analisi efficace dell'attuale situazione del "sistema partecipate" e formula spunti concreti per l'attivazione di misure di razionalizzazione, recepiti nelle misure previste nella Legge di Stabilità 2015 (c. 609 – 616 dell'art. 1 della L. 190/2014) in materia di partecipate e servizi pubblici

Un primo passo nel senso di migliorare la *governance* delle società partecipate è stato attuato con l'aggiornamento sui controlli interni approvato in data 29/01/2016 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6, inserendo un'apposita sezione dedicata al controllo sulle società partecipate. In particolare, la vigilanza viene esercitata tramite il controllo societario, quello economico/finanziario, di efficienza ed efficacia della gestione ed il controllo sul rispetto dei vincoli di finanza pubblica imposti alle società partecipate.

Gli **obiettivi gestionali che le società dovranno perseguire nel medio periodo** definiti negli atti di indirizzo strategico già dal 2013 sono di seguito riportati:

A) CORRETTEZZA GIURIDICA E CONTABILE DELL'AZIONE DELLA SOCIETA'

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

- Raccordarsi con l'Amministrazione comunale per la definizione degli obiettivi strategici da perseguire e delle modalità di gestione del servizio, anche in considerazione del mutevole quadro normativo di riferimento.
- Garantire la correttezza giuridica e contabile dell'azione da svolgere e pertanto istituire, se non ancora presente, forme di controllo di gestione che permettano il monitoraggio costante della dinamica costi – ricavi per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit che possano condizionare gli equilibri finanziari del Comune.
- Mirare all'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca alla società la possibilità di attuare la missione affidata senza che ciò comporti pesanti oneri sul bilancio comunale.

B) QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI E TUTELA PRIORITARIA DEGLI UTENTI / CONSUMATORI

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

- Provvedere ad una verifica costante della qualità del servizio offerto, strutturando sistemi di monitoraggio e, ove economicamente possibile, attivare indagini di *customer satisfaction*. Sarà utile dedicare la massima attenzione alla percezione del servizio da parte degli utenti; attivando un canale di ascolto e rapporto con l'utenza per comprendere le aspettative e verificare il gradimento sui servizi.
- Collaborare con l'Amministrazione Comunale, con la quale dovranno essere progettati gli obiettivi delle indagini, elaborate le eventuali strategie correttive e gli interventi da attuare laddove emergano nuovi bisogni.
- Assicurare che l'azione svolta garantisca il miglior rapporto con l'utenza in termini di qualità dei servizi e prodotti erogati e di soddisfacimento dei bisogni della stessa.

C) CONTENIMENTO E CONTROLLO DELLA SPESA E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

- Tendere alla moderazione e all'eticità dei compensi per i componenti degli organi sociali, nel senso che i compensi sopra ricordati non potranno superare gli importi stabiliti dalle leggi. Dovrà inoltre essere evitato e progressivamente eliminato il sommarsi di compensi per deleghe specifiche o per nomine in partecipate o controllate dalle stesse società.
- Limitare l'affidamento a terzi dei servizi gestiti per conto del Comune da parte delle singole società, salvo particolari attività già individuate nel contratto di servizio o che richiedano conoscenze specialistiche. La necessità o l'opportunità di procedere eventualmente a tale affidamento con oneri aggiuntivi per il Comune dovrà essere concordata con l'Amministrazione.
- Adottare un comportamento etico nella gestione delle risorse umane, impegnandosi al rispetto dei contenuti dei contratti di lavoro e delle leggi, nell'ottica di contenere la spesa del personale.
- Gestire le risorse umane avendo a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
- Gestire le risorse e gli strumenti finanziari, avendo a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
- Porre in essere tutto quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi prefissati e assegnati dal comune e che ne determinano la partecipazione;
- porre in essere tutte le strategie aziendali per razionalizzare i costi di gestione in linea con gli indirizzi del Governo centrale. Gli organismi partecipati del Comune concorreranno alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità.

D) COMUNICAZIONE CON IL COMUNE E TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

- Collaborare con l'Amministrazione Comunale, permettendo l'acquisizione degli atti e delle informazioni relative alle società stesse in armonia con le disposizioni normative vigenti.
- Garantire il raccordo sistematico tra la gestione della società partecipata e il Comune. A tal fine è necessario attuare una regolare comunicazione tramite relazioni periodiche da inviare a cura dei rappresentanti del comune, riguardante strategie, criticità e risultati delle azioni intraprese, che consenta alla struttura comunale di seguire la vita delle aziende e di avere una visione complessiva sul governo allargato della città. Già nel corso del 2012 è stata predisposta una scheda informativa di monitoraggio contenente una serie di informazioni di carattere economico e organizzativo che ogni società dovrà completare e restituire al comune.
- Garantire la messa a regime della trasmissione al Comune di tutte le comunicazioni di carattere ordinario-gestionale quali, ad esempio, le modifiche rilevanti nell'assetto e negli organi societari, le informazioni relative all'assunzione, modifica degli assetti nelle partecipazioni indirette; di tutti gli atti e documenti di gestione delle società. Il Comune di Viadana, attraverso i suoi amministratori e funzionari, è autorizzato a richiedere ogni documentazione e informazione utile, necessari anche per adempiere ad obblighi normativi e per il coordinamento e integrazione rispetto alla programmazione finanziaria dell'ente, che dovranno essere trasmessi con sollecitudine da parte degli organismi partecipati.

GLI INDIRIZZI ALLE SOCIETÀ CONTENUTI NEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL 2015

I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE DAL 2015 AL 2021

Oltre agli obiettivi meramente gestionali vengono di seguito riportati gli obiettivi generali finalizzati al contenimento delle spese gestionali contenuti nel piano operativo di razionalizzazione delle società e coerenti con la l'art. 3 c. 27 della Legge n. 244/2007, l'art. 23 del DL 66/2014 integrato tramite la L. 89/2014 e l'art. 1 comma 611 della Legge n. 190/2014 – Legge di Stabilità per il 2015 approvato con deliberazione del Commissario straordinario con funzioni di Consiglio Comunale n. 9 del 31/03/2015:

- procedere ad una complessiva riduzione della spesa dell'Ente Locale tramite misure di efficientamento delle partecipate che verranno mantenute dagli enti, anche attraverso la comparazione con altri operatori che operano a livello nazionale e internazionale;
- razionalizzare le attività svolte dalle società partecipate anche tramite la cessione di rami d'azienda o anche di personale ad altre società anche a capitale privato con il trasferimento di funzioni e attività di servizi;
- promuovere processi di aggregazione e di rafforzamento della gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica al fine di garantire la valorizzazione degli investimenti e l'equilibrio economico – finanziario degli affidamenti come previsto dall'art. 3-bis del decreto legge n. 138/2011 come convertito dalla Legge n. 148/2011;
- contenimento dei costi di funzionamento di ciascuna società partecipata attraverso la riduzione della remunerazione degli organi sociali e di governo di ciascuna società rispetto a quanto attualmente corrisposto e comunque entro i limiti previsti dalla vigente normativa, nonché mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi, di controllo e delle strutture aziendali.

La gestione di ciascuna società dovrà essere effettuata nel rispetto della vigente normativa e orientata al perseguimento degli obiettivi generali individuati di risparmio, efficientamento e contenimento della spesa.

Nel corso del 2015, in coerenza con il Piano di Razionalizzazione delle società partecipate approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 30/10/2015 è stata dismessa la società partecipata C.R.I.L. Srl .

Relativamente alle società Viadana Sviluppo Spa in liquidazione e GISI Spa sono stati individuati i seguenti obiettivi specifici:

1. COSTANTE VALUTAZIONE CIRCA IL MANTENIMENTO DELLA SOCIETÀ E DELLA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DELLA SOCIETÀ DI PERSEGUIRE L'OGGETTO SOCIALE

Il Comune dovrà valutare gli effettivi servizi resi dalla società e compararli con le priorità istituzionali dell'ente al fine di dimostrarne la stretta inerenza e la concreta possibilità di internalizzare suddetti servizi. Sarà inoltre necessario valutare la capacità delle società Viadana Sviluppo Spa e GISI Spa di conseguire l'oggetto sociale definito nello statuto e qualora la *mission* della società sia esaurita e provvedere alla conseguente liquidazione.

2. VALUTAZIONE DEI COSTI DI FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA MEDIANTE L'APPLICAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI COMPOSIZIONE E COMPENSI DEGLI ORGANI DELLA SOCIETÀ PARTECIPATA

L'obiettivo sarà di ridurre le spese di funzionamento tramite la ridefinizione del compenso agli organi della società nel rispetto della vigente normativa. L'art. 1, comma 725, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 come recentemente modificati dalla lett. a) del c. 1 dell'art. 16 del DL 90/2014 conv. dalla L. 114/2014, che definiscono i limiti e impongono la riduzione dei compensi spettanti agli amministratori di società partecipate dalle amministrazioni pubbliche. Le norme in materia di compensi agli organi delle società partecipate da enti pubblici sopracitate si inseriscono nel più ampio contesto di una serie di interventi legislativi diretti a contenere la spesa sostenuta dalle amministrazioni pubbliche per la

partecipazione a società ed altri organismi di diritto privato, pongono infatti una serie di limiti alla facoltà del soggetto pubblico di stabilire il numero e il compenso degli amministratori delle società partecipate e non appare possibile riconoscere al Presidente del c.d.a., nel caso di produzione di utili, una indennità di risultato, quantunque nel limite dell'art. 1, comma 725, della legge n. 296/2006, ove tale nuova componente (in quanto non riconosciuta al Presidente del precedente c.d.a.) si ponga a "superamento" del costo dell'anno 2013 del medesimo c.d.a. (vedasi in tal senso il parere della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo della Lombardia n. 88/2015/PAR). A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori delle società controllate direttamente o indirettamente dalle amministrazioni pubbliche, che abbiano conseguito nell'anno 2011 un fatturato da prestazione di servizi a favore di amministrazioni pubbliche superiore al 90 per cento dell'intero fatturato e degli amministratori delle società a totale partecipazione pubblica (sia diretta che indiretta), ivi compresa la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non potrà superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013.

Le disposizioni del decreto in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento è essenziale segnalare, *in primis*, le più significative per i Comuni:

- articolo dedicato alle definizioni necessarie ai fini dell'applicazione del decreto;
- partecipazioni delle PP.AA. limitate alle società di capitali, anche consortili;
- espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso le società;
- nuove norme sulla *governance* delle società e limite ai compensi degli amministratori;
- estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
- specifiche procedure per costituzione, mantenimento ed alienazione delle partecipazioni in società;
- esclusione parziale delle società quotate, come definite nel testo, dall'applicazione del decreto;
- obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
- gestione transitoria del personale delle partecipate;

Il D. Lgs. 175/2016 ha altresì introdotto nuovi adempimenti, riprendendo in parte quelli già previsti dalla Legge di Stabilità per il 2015. Nel dettaglio:

- entro il 23 marzo 2017, dovrà essere effettuata una revisione straordinaria obbligatoria delle partecipazioni direttamente e indirettamente detenute dalla PP.AA. in società, con adozione di una delibera ricognitiva ed indicazione delle società oggetto di dismissione nonché trasmissione della stessa delibera alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- a decorrere dal 2018, entro il 31 dicembre di ogni anno, è prevista l'adozione di piani di razionalizzazione per liquidazione, alienazioni e dismissioni di società, con trasmissione del medesimo atto alla Corte dei Conti ed alla struttura di controllo;
- entro il 31 dicembre 2016 dovranno essere adeguati gli statuti delle società a controllo pubblico alle disposizioni del decreto, eccetto per quel che riguarda le limitazioni in materia di dipendenti negli organi amministrativi da effettuarsi entro il 23 marzo 2017;
- entro il 31 dicembre 2017 dovranno essere adeguati gli statuti delle società miste che gestiscono opere o servizi di interesse generale alle disposizioni del decreto;
- entro il 23 marzo 2017, le società a controllo pubblico dovranno compiere una ricognizione del personale in servizio ed elencare eccedenze e profili, da trasmettere alla competente Regione;
- entro il 23 ottobre 2016, verrà effettuata la classificazione delle società a controllo pubblico in 5 fasce attraverso un decreto del Ministero dell'Economia.

Il rafforzamento della governance sugli organismi partecipati

In base al mutato quadro normativo di riferimento sopracitato e proseguendo sulla strada del rafforzamento della *governance* sulle società partecipate, come tra l'altro richiesto dai recenti interventi del Legislatore nazionale. Il controllo sulle società partecipate dovrà permettere di valutare:

- il mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- l'assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.
- per le società soggette a controllo ai sensi del regolamento dei controlli interni trasmissione di tutte le informazioni necessarie per l'esercizio del controllo.

IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE 2021

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 29/12/2022 l'ente ha approvato la REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175 - RIFERITA AL 31.12.2021.

Il Comune può mantenere partecipazioni in società:

- esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P;

– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato" (art. 4, c. 3, T.U.S.P.);

Il Comune nel mese di dicembre 2022 ha deciso:

- di mantenere la partecipazione nelle società detenute dal Comune di Viadana Farmacia Comunale di Viadana Srl, APAM Spa, TEA Spa, SIEM Spa e Gal Terre del Po Srl in quanto aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- di ritenere non più detenibile la partecipazione nella società GISI Spa in liquidazione, procedendo ad un'azione di razionalizzazione essendo la società in liquidazione volontaria dal mese di Aprile 2021;

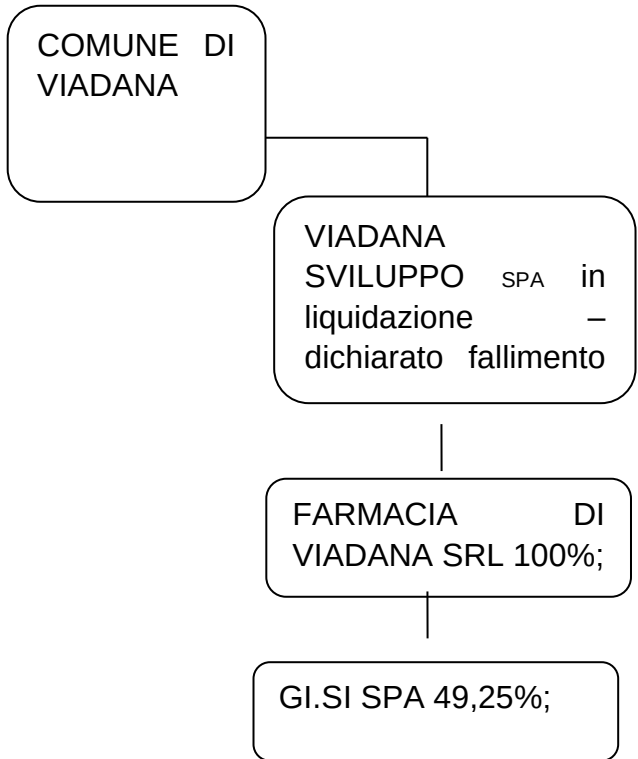
Con deliberazione di Giunta Comunale del 10/3/2021 è stata data la delega al Sindaco Nicola Cavatorta per partecipare all'assemblea della società al fine dichiarare la messa in liquidazione e la nomina del liquidatore di GISI SPA.

In merito alla società Viadana Sviluppo Spa in liquidazione partecipa al 100% dal Comune di Viadana il Consiglio comunale con deliberazione di Consiglio n. 28 del 28/9/2015 ha dato indirizzo al Sindaco di procedere con la messa in liquidazione della società in attuazione del Piano Operativo di razionalizzazione della società partecipate approvato nel mese di marzo 2015.

LE SOCIETA'PARTECIPATE DAL COMUNE DI VIADANA

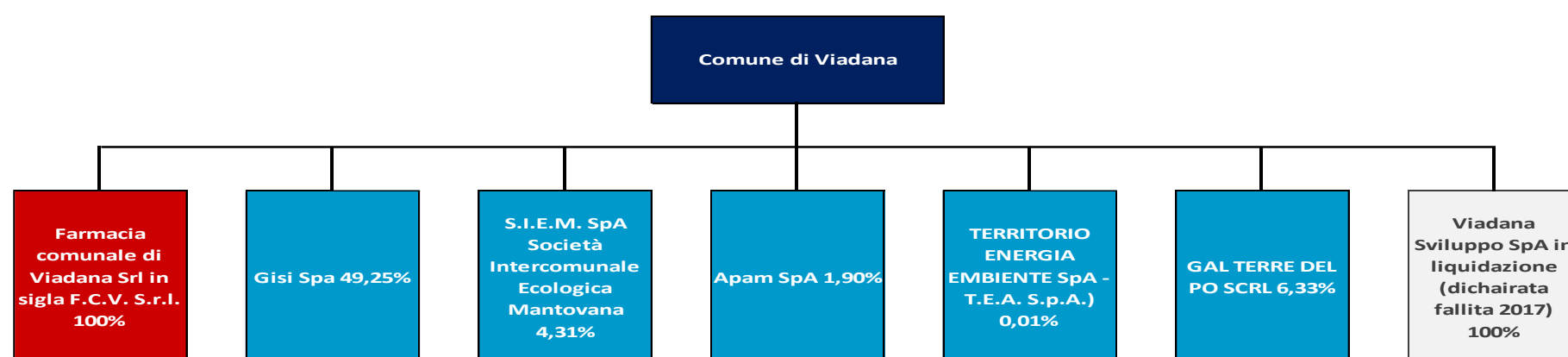
Il sistema della società partecipate dal Comune di Viadana risulta essere il seguente:

LE SOCIETA'PARTECIPATE DI MAGGIORANZA:



LE SOCIETA'PARTECIPATE DI MINORANZA:

- SIEM SPA per una partecipazione del 4,31%;
- APAM SPA per una partecipazione del 1,90%;
- TEA SPA per una partecipazione dello 0,0105% (arrotond.);
- GAL TERRE DEL PO Srl per una partecipazione del 6,33%



Legenda:

Partecipazione di Controllo
Partecipazione non di controllo
Partecipazione per la quale era stata deliberata la

I DATI DELLE SOCIETÀ ANCORA PARTECIPATE DAL COMUNE DI VIADANA

TEA SPA – percentuale di partecipazione 0,0105%

CAPITALE SOCIALE: euro 73.402.672,00

SOCI: Società per azioni a capitale interamente detenuto da Enti Locali della Provincia di Mantova (tra i quali il Comune di Mantova per il 72,84%) e dal Comune di Settimo Milanese.

FINALITÀ E OGGETTO SOCIALE: Eroga servizi ambientali, energetici, idrici e cimiteriali direttamente o attraverso le società controllate. Organizza anche per il tramite di società partecipate, per conto dei comuni soci servizi pubblici locali. Il modello utilizzato è quello del partenariato pubblico privato

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2019: utile di euro 19.6216.000

anno 2020: utile di euro 18.745.000

anno 2021: utile di euro 33.176.000

anno 2022: utile di euro 43.144.000

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022

Capitale sociale: euro 73.403.000,00

Riserve: euro 109.225.000,00

di cui Riserva legale: euro 8.866.000,00 (arrotondato)

Utile portato a nuovo: euro 21.240.000,00

Utile d'esercizio: euro 43.144.000,00

TOTALE P.N.: euro 247.012.000,00

ONERI A CARICO DEL COMUNE: nessun onere a carico dell'Ente.

SOCIETÀ PARTECIPATE:

- TEA SERVIZI FUNERARI SRL (100%)
- AQUA (85,92%)
- TEA ENERGIA SRL (100%)
- SEI SERVIZI ENERGETICI INTEGRATI SRL (100%)
- MANTOVA AMBIENTE SRL (40,48%)
- TEA RETELUCE SRL (60%)
- DEPURAZIONE SRL (60%)
- REVERE ENERGIA (100%)

Sito istituzionale: www.teaspa.it

Nel corso del 2017 la società ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di 30 milioni di euro e di durata pari ad anni 7 sul mercato regolamentato della borsa irlandese.

APAM SPA – percentuale di partecipazione 1,90% (non ancora pubblicato il bilancio 2022)

CAPITALE SOCIALE: euro 4.558.080,00

SOCI: Comuni della Provincia di Mantova e Provincia di Mantova (30%).

FINALITA'E OGGETTO SOCIALE: Gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi. La società è proprietaria dei beni necessari per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale. In ottemperanza alla richiamata disciplina di settore ed in esito all'Assemblea dei soci di APAM Spa, in data 18/4/2002 è stata costituita APAM Esercizio per la gestione del servizio di tpl mentre le infrastrutture sono rimaste in proprietà di APAM SPA che ha attualmente una partecipazione in APAM esercizio pari al 54,92%. In base all'assetto normativo vigente in materia, APAM SPA, attraverso il suo ambito di operatività, consente di garantire il corretto svolgimento del sistema del tpl e più in generale le funzioni e l'attività di APAM ESERCIZIO SPA, indirettamente partecipata dagli enti locali.

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2018: utile di euro 316.470,00

anno 2019: utile di euro 197.811,00

anno 2020: perdita di euro 174.836,00

anno 2021: perdita di euro 395.070,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021

Capitale sociale: euro 4.558.080,00

Riserva legale: euro 672.652,00

Altre riserve: euro 2.941.016,00

Perdita d'esercizio: euro 395.070,00

TOTALE P.N.: euro 9.615.260,00

SOCIETA'PARTECIPATE: APAM ESERCIZIO SPA al 54,97%. Altre partecipazioni minoritarie.

Sito istituzionale: www.apam.it

L'assemblea straordinaria del 26/6/2017 ha adeguato lo statuto sociale in applicazione delle disposizioni di cui al D. lgs. 175/2016. A seguito di ciò, tra l'altro, l'organo amministrativo a far data dal 26/6/2017 è composto da un Amministratore Unico e non ha più un Consiglio di Amministrazione.

La costituzione di 2 società, APAM SPA e APAM ESERCIZIO SPA, è stata fatta sulla base di una specifica normativa che ha imposto la separazione degli impianti/reti dalla gestione del servizio (art. 35, comma 9, della L. n. 448/2001). Il valore della produzione annuo medio del gruppo APAM, derivante dal consolidamento dei dati contabili delle due società, per il triennio 2017-2019 è pari a Euro 29.954.300: il fatturato relativo al gruppo APAM, deducibile dal bilancio consolidato che comprende anche la partecipata APAM esercizio Spa, risulta ampiamente superiore al 1.000.000,00.

GAL TERRE DEL PO Srl – percentuale di partecipazione 6,33%

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 14/9/2016 l'Amministrazione ha deciso di aderire alla costituzione della società Gal Terre del Po Srl.

CAPITALE SOCIALE: euro 28.400,00

SOCI: Provincia di Mantova, Comuni del territorio e soci privati.

FINALITA'E OGGETTO SOCIALE: La Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale Leader" e le disposizioni attuative di cui al decreto n. 6547 del 31 luglio 2015 con cui è stato attivato il bando di selezione delle candidature dei nuovi GAL, definiscono le modalità di implementazione delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, prevedendo alcune significative innovazioni. La società svolge attività di interesse generale per la collettività e necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente nell'ambito dello sviluppo economico del territorio, oggetto dell'area Leader di riferimento. La società senza scopo di lucro ha la finalità di gestire il Piano di Sviluppo Locale 2014 – 2020.

SOCIETA'PARTECIPATE: ----

RISULTATI D'ESERCIZIO:

anno 2019: utile di euro 7.038,00

anno 2020: utile di euro 8.218,00

anno 2021: perdita di euro 23.225,00

anno 2022: perdita di euro 16.889,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022

Capitale sociale: euro 28.400,00

Riserva legale: ---

Altre riserve: euro 7.460,00

Utile portate a nuovo: 0,00

Perdita d'esercizio: euro 16.889,00

TOTALE P.N.: euro 18.971,00

Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011

MISSIONE 14 – SVIPLUPPO ECONOMICO E COMPATITIVITA'

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

e-mail: gal.terredelpo@pec.it

sito: www.galterredelpo.it

SIEM SPA – percentuale di partecipazione 4,3075% (non ancora pubblicato il bilancio 2022)

CAPITALE SOCIALE: euro 500.000,00

SOCI: società costituita dai Comuni della Provincia di Mantova e dall'Amministrazione Provinciale e deriva dal precedente consorzio CIME.

FINALITA'E OGGETTO SOCIALE: l'oggetto sociale prevede la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati nonché il possesso di attrezzature fisse e mobili necessarie a tale compito. Nel corso del tempo sono stati attivati numerosi servizi a favore dei comuni e tra questi i servizi di raccolta, trasporto e tariffazione dei servizi. Nel corso del 2010 la società ha fuso il proprio ramo operativo in Mantova Ambiente Srl dando origine ad un unico gestore del servizio rifiuti sul territorio provinciale di cui SIEM Spa detiene il 36%. Da tale momento SIEM SPA ha rivolto la propria operatività esclusivamente alla gestione post mortem delle discariche. Con la fusione del 2010 le maestranze esistenti sono rientrate nelle dotazioni di Mantova Ambiente Srl e le attrezzature immobiliari, ad esclusione delle discariche, sono state concesse in uso a Mantova Ambiente che le utilizza per le attività di trattamento rifiuti. Nell'ottica di una riorganizzazione della società, nell'assemblea del 22/12/2015 è stato sostituito il Consiglio di Amministrazione con un Amministratore Unico.

Il mantenimento della società viene confermato alla luce del fatto che la cessione della partecipazione appare incompatibile con gli obblighi di legge gravanti sulla società e sugli enti soci, in relazione alla gestione post operativa delle discariche e con la pianificazione del ciclo integrato d'ambito.

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2018: perdita di euro 1.839.634,00

anno 2019: utile di euro 60.770,00

anno 2020: utile di euro 41.074,00

anno 2021: utile di euro 12.967,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2021

Capitale sociale: euro 500.000,00

Riserva legale: euro 64.885,00

Altre riserve: euro 1.565.644,00

Utile d'esercizio: euro 12.967,00

TOTALE P.N.: euro 2.140.496,00

ONERI A CARICO DEL COMUNE: nessun onere a carico dell'Ente.

SOCIETA'PARTECIPATE:

- Mantova Ambiente srl al 36%;

- Mantova Energia al 2,50%

Sito istituzionale: www.siemspa.com

FARMACIA COMUNALE DI VIADANA SRL – percentuale di partecipazione 100 %

CAPITALE SOCIALE: euro 10.000,00

SOCI: Comune di Viadana.

FINALITA'E OGGETTO SOCIALE: gestione della Farmacia comunale.

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2019: utile 37.877,00

anno 2020: utile 27.595,00

anno 2021: utile 114.000,00

anno 2022: utile 112.795,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022

Capitale sociale: euro 10.000,00

Riserva legale: euro 2.000,00

Altre riserve: euro 312.441,00

Utile d'esercizio: euro 112.795,00

TOTALE P.N.: euro 437.236,00

SOCIETA' PARTECIPATE: ----

Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

e-mail: farmaciacomunaleviadanasrl@pec.it

GISI SPA – percentuale di partecipazione 49,25 %

CAPITALE SOCIALE: euro 5.408.000,00

SOCI: La società è partecipata dai Comuni di Viadana, Casalmaggiore, Sabbioneta, Dosolo e Pomponesco.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: gestione degli impianti per il collettamento e la depurazione delle acque reflue provenienti da fognatura urbana, da impianti produttivi e da allevamenti zootecnici dei comuni soci.

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:

anno 2019: perdita di euro 58.715

anno 2020: utile di euro 7.433

anno 2021: perdita di euro 101.604

anno 2022: utile di euro 47.637

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022

Capitale sociale: euro 5.238.582,00

Riserva legale: euro 0,00

Altre riserve: 39.048

Utili portati a nuovo: euro 0,00

Utile d'esercizio: euro 47.637,00

TOTALE P.N.: euro 5325.267,00

SOCIETA' PARTECIPATE: ----

Collegamento alle missioni del bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs. 118/2011

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

e-mail: gisi.spa@legalmail.it

sito: www.gisispa.it

LA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2021

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”*, agli articoli da 11-bis a 11-quinquies e all'allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*. Come previsto al punto 6 del Principio contabile applicato, per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011 ovvero nel medesimo Principio contabile applicato, il riferimento è alla normativa civilistica e ai Principi contabili generali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 129 del 04/08/2022, l'Ente capogruppo – Comune di Viadana ha provveduto all'individuazione dei componenti del “Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Viadana” e ha definito il perimetro di Consolidamento per l'esercizio 2021 individuando, oltre al Comune di Viadana, capogruppo, i seguenti organismi partecipati:

a) quali componenti per l'esercizio 2021 del “Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) - Comune di Viadana”, oltre al Comune di Viadana, capogruppo, i seguenti organismi/enti/società partecipati:

- Organismi partecipati: nessuno
- Enti strumentali:
 - Azienda Speciale Oglio Po (ex Consorzio Servizi alla Persona);
 - Ente Parco Oglio Sud;

- società controllate e partecipate del Comune di Viadana:
 - FARMACIA COMUNALE SRL;
 - GISI SPA;

b) quali enti/ organismi partecipati del Comune di Viadana – Enti che entrano nel Perimetro di Consolidamento per l'esercizio 2020:

- FARMACIA COMUNALE SRL;
- GISI SPA;
- Azienda speciale Oglio Po (ex Consorzio Servizi alla Persona)

Nessuna variazione è intervenuta rispetto all'esercizio 2020 con riguardo alla composizione del perimetro di consolidamento.

ELENCO 1) GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

- FARMACIA COMUNALE SRL;
- GISI SPA;
- Azienda Speciale Oglio Po (ex Consorzio Servizi alla Persona);
- Ente Parco Oglio Sud;

ELENCO 2) PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO:

- Farmacia Comunale Srl con una quota del 100%
- G.I.S.I. Spa con una quota del 49,25%
- Azienda speciale consortile Oglio - Po con una quota del 26,13%.

Denominazione	Percentuale di partecipazione	Metodo di consolidamento
FARMACIA COMUNALE SRL	100%	Integrale
G.I.S.I. SPA	49,25%	Proporzionale
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE OGLIO - PO	26,13%	Proporzionale

Il principio fondante delle norme alla base della redazione del bilancio consolidato è quello di dare il quadro più completo ed esaustivo possibile concernente le dimensioni economiche e patrimoniali del gruppo pubblico che vede il Comune come Capogruppo, e presuppone il consolidamento di valori omogenei che nel caso del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Viadana si fondano sul principio della continuità aziendale.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	2021	2020	Differenze 2021-2020
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali	78.401,19	108.782,14	- 30.380,95
Immobilizzazioni materiali (3)	59.319.949,40	58.512.583,44	807.365,96
Immobilizzazioni Finanziarie (1)	306.031,94	311.085,46	- 5.053,52
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	59.704.382,53	58.932.451,04	771.931,49
Rimanenze	581.993,00	612.150,00	- 30.157,00
Crediti (2)	5.397.942,84	19.989.089,45	- 14.591.146,61
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI	-	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE	11.271.676,50	17.613.560,95	- 6.341.884,45
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	17.251.612,34	38.214.800,40	- 20.963.188,06
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	230.967,00	129.796,00	101.171,00
TOTALE DELL'ATTIVO	77.186.961,87	97.277.047,44	- 20.090.085,57

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	2021	2020	Differenze 2021-2020
Totale Patrimonio netto di gruppo	51.012.944,44	48.896.195,34	2.116.749,10
Totale Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-	-
A) PATRIMONIO NETTO	51.012.944,44	48.896.195,34	2.116.749,10
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	1.905.082,53	1.508.380,36	396.702,17
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	219.723,00	192.687,00	27.036,00
D) DEBITI (1)	16.954.939,14	39.270.730,69	- 22.315.791,55
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	7.094.272,76	7.409.054,05	- 314.781,29
TOTALE DEL PASSIVO	77.186.961,87	97.277.047,44	- 20.090.085,57
CONTI D'ORDINE	5.782.202,76	5.617.625,11	164.577,65

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2021	2020	Differenze 2021-2020
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	19.415.078,78	17.734.577,87	1.680.500,91
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	18.879.958,79	18.352.427,25	527.531,54
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	535.119,99	- 617.849,38	1.152.969,37
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 434.764,85	- 1.078.160,88	643.396,03
<i>Totale proventi finanziari</i>	<i>17.158,16</i>	<i>148.611,33</i>	<i>- 131.453,17</i>
<i>Totale oneri finanziari</i>	<i>451.923,01</i>	<i>1.226.772,21</i>	<i>- 774.849,20</i>
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-	15.876,22	- 15.876,22
<i>Rivalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>15.876,22</i>	<i>- 15.876,22</i>
<i>Svalutazioni</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	873.801,87	- 77.759,67	951.561,54
<i>Proventi straordinari</i>	<i>1.060.625,85</i>	<i>2.892.049,54</i>	<i>- 1.831.423,69</i>
<i>Oneri straordinari</i>	<i>186.823,98</i>	<i>2.969.809,21</i>	<i>- 2.782.985,23</i>
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	974.157,01	- 1.757.893,71	2.732.050,72
Imposte (*)	218.841,03	210.726,26	8.114,77
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	755.315,98	- 1.968.619,97	2.723.935,95
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	755.315,98	- 1.968.619,97	2.723.935,95
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-	-

LE OPERE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. I previgenti vincoli del patto di stabilità e di finanza pubblica, i tempi di aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, i tempi di espletamento dei lavori non brevi e soprattutto le difficoltà di reperimento del finanziamento delle opere (entrate già accertate), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento e più in generale di un'opera pubblica riguardano di solito più esercizi.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER OPERE E INVESTIMENTI FINANZIATI NEL 2022 E ANNI PRECEDENTI

Mis	Pro	Descrizione	Importo FPV
1	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ADEGUAMENTO DEL PALAZZO MUNICIPALE - FIN. AVANZO	74.718,40
1	6	SPESE PER PROGETTAZIONE UFFICIO TECNICO PER OPERE PUBBLICHE - FIN. AVANZO 2020 VINCOLATO	8.015,88
1	6	SPESE PER PROGETTAZIONE UFFICIO TECNICO PER OPERE PUBBLICHE - FIN. OO.UU.	3.106,42
10	5	REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO VIA KENNEDY E VIA DEI TIGLI A VIADANA- SPESA FINANZIATA DA REGIONE LOMBARDIA - RIF. E. CAP. 161912	104.163,92
10	5	REALIZZAZIONE ROTATORIA INCROCIO VIA KENNEDY E VIA DEI TIGLI A VIADANA- SPESA FINANZIATA DA AVANZO 2019 - QUOTA VINCOLATA TRASFERIMENTI	5.406,73
4	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE SCUOLE - FIN. DA AVANZO	61.397,60
1	5	RIGENERAZIONE URBANA RISTRUTTURAZIONE ARENA E PARCO URBANO - FIN. R.L. CAP. 161925	137.852,00
1	5	RIGENERAZIONE URBANA RISTRUTTURAZIONE ARENA E PARCO URBANO - FIN. AVANZO	112.779,43
3	2	INSTALLAZIONE DI IMPIANTI DI VIDEOSORVEGLIANZA NEI PARCHI COMUNALI - FIN. DA AVANZO	12.050,00
12	5	MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA CASA ALBERGO LA MERIDIANA - FIN. DA AVANZO	57.217,56
4	2	ADEGUAMENTO ANTIINCENDIO EDIFICI SCOLASTICI	84.529,64
4	2	ADEGUAMENTO ANTINCENDIO EDIFICI SCOLASTICI - FIN. AVANZO 2020 VINCOLATO	239.762,15
5	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA MU.VI - VEDI ENTRATA CAP.	99.550,00
5	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA MU.VI. - FIN DA MINISTERO FONDO CULTURA	165.318,62
9	2	REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE DI 2 POSTAZIONI DI RICARICA PER VEICOLI ELETTRICI	47.678,00
9	2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO ARBOREO - FIN .AVANZO 2020 VINCOLATO	20.397,18
8	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI S.A.P. -FINANZIATO DA AVANZO DESTINATO	2.880,97
8	2	RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA E ADEGUAMENTO SISMICO ALLOGGI COMUNALI	408.658,73
6	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PISCINA -QUOTA PARTE RATA ANNUA - SP. FINANZIATA DA AVANZO LIBERO DI AMMINISTRAZIONE ANNO 2017	24.000,00
10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - FIN. MUTUO	400.000,00
10	5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI - FIN. DA MINISTERO	16.619,02

LA POLITICA TRIBUTARIA DEL COMUNE DI VIADANA

Le entrate del bilancio risentono sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio.

Negli ultimi anni il quadro normativo di riferimento della fiscalità immobiliare locale ha subito profonde revisioni:

- La legge 27 dicembre 2019, n. 160 (art. 1 comma 738) ha abolito, a decorrere dal 01.01.2020 la IUC (Imposta Unica Comunale) tributo, entrato in vigore nel 2014, e costituito da tre componenti: la TARI a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, la TASI a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili e l'IMU. L'abolizione della IUC ha sostanzialmente riguardato la componente TASI, definitivamente abrogata dal 1.1.2020; per quanto riguarda invece l'IMU la legge 160/2019 (art. 1 commi da 739 a 783) ne ha interamente riscritto la disciplina introducendo la NUOVA IMU, pur senza modificarne il presupposto impositivo, e ha confermato la TARI.

LA NUOVA IMU

Il presupposto d'imposta della NUOVA IMU è il possesso di immobili (fabbricati, terreni, aree edificabili) ad eccezione dell'abitazione principale (e relativa pertinenza) salvo che si tratti di immobile di lusso. L'introduzione della NUOVA IMU con l'assorbimento della Tasi nell'IMU non ha comportato particolari innovazioni per quanto riguarda il Comune di Viadana in quanto la semplificazione che ha introdotto in generale per i contribuenti e per gli uffici comunali, il Comune di Viadana l'aveva già anticipata introducendo negli anni precedenti l'aliquota zero per la TASI (ad eccezione che per le abitazioni principali di lusso) rimuovendo di fatto la duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti prevista dalle normative nazionali.

Per l'anno 2023 è in previsione l'adozione del nuovo P.G.T. basato sulla normativa della riduzione del consumo del suolo. La nuova pianificazione urbanistica comporterà una riduzione delle superfici edificabili su tutto il territorio comunale con conseguente aumento delle aree tassabili come terreni agricoli. Successivamente alla pubblicazione dei primi documenti riguardanti il nuovo piano il valore tassabile delle aree che verranno declassate subirà una riduzione con conseguente minore entrata che sarà comunque mitigata dalle maggiori entrate come terreni agricoli, dalle maggiori entrate dovute all'attività di accertamento ed alla conclusione di alcune procedure concorsuali che negli ultimi anni hanno colpito alcune realtà del territorio.

LA TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art. 1, comma 641, legge 147/2013). Tale tributo coprirà i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti avviati allo smaltimento e i costi relativi ai servizi indivisibili sostenuti dai Comuni. I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR 158/1999 (è stato abrogato dall'art. 1, comma 387, lett. d), della legge 228/2012 il comma 12 dell'articolo 14 del D.L. 201/2011 che prevedeva in merito l'emanazione di apposito regolamento). Il Ministero ha stabilito delle linee guida che indirizzino i comuni nella definizione dei costi anche generali da imputare alla gestione del servizio rifiuti.

Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80% della superficie catastale (art. 1, comma 646, legge 147/2013). Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti urbani, nella determinazione della TARI, il comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero (art. 1, comma 649, legge 147/2013).

Il D. Lgs. n. 116 del 2020 di recepimento delle direttive europee in materia di rifiuti che ha apportato importanti modifiche al D. Lgs. n. 152 del 2006 (Testo Unico dell'Ambiente), nella parte IV relativa alla gestione dei rifiuti intervenendo su

- o La definizione RIFIUTI URBANI estendendo la definizione di rifiuto urbano ai rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quarter.
- o L'eliminazione del potere dei comuni di regolamentare l'assimilazione, per qualità e quantità, dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani, operando quindi un'assimilazione ex lege uniforme su tutto il territorio nazionale;
- o La classificazione dei rifiuti;

Oltre aver previsto la possibilità di scelta per le utenze non domestiche di ricorrere al mercato privato uscendo dal perimetro del servizio pubblico incidendo in modo rilevante sulle modalità di applicazione sulla TARI per le utenze non domestiche.

Le tariffe vengono definite provvedendo alla copertura integrale del costo per il servizio di igiene urbana.

Con provvedimento del Consiglio Comunale n. 22 del 29.04.2022 è stato approvato il PEF pluriennale per il quadriennio 2022 2023 2024 2025 mentre con delibera del Consiglio Comunale n. 29 del 28/04/2023 sono state confermate le tariffe per l'anno 2023.

Sulla base del piano finanziario redatto secondo le disposizioni del metodo tariffario ARERA si approvano le Tariffe Tari per ciascun anno di competenza. E' previsto un aggiornamento biennale del documento oltre la facoltà di una revisione infra periodo del PEF al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel piano stesso.

La delibera ARERA numero 15 del 18 gennaio 2022 - Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF) che verrà applicato a partire dal 1° gennaio 2023 e prevede nuovi standard di servizio.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

In seguito dell'introduzione dei sopra indicati commi da 2 a 4 dell'art. 1 della legge n. 234/2021 - Legge di Bilancio 2022, a partire dall'anno di imposta 2022 le aliquote sono le seguenti:

	Anno 2023
<i>Scaglioni</i>	<i>Aliquote</i>
<i>0 – 15.000</i>	<i>0,65%</i>
<i>15.001 – 28.000</i>	<i>0,66%</i>
<i>28.001 – 50.000</i>	<i>0,70%</i>
<i>Oltre 50.001</i>	<i>0,71%</i>
<i>Soglia esenzione</i>	<i>12.000</i>

IL CANONE UNICO PATRIMONIALE e il CANONE UNICO MERCATALE

La legge di bilancio 2020 ha disposto la soppressione di COSAP – ICP e Diritti per le pubbliche affissioni e la loro sostituzione, dal 2021, con un unico canone patrimoniale e il canone unico mercatale. I regolamenti di istituzione del canone sono stati approvati con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 64 e n. 65 del 29/12/2020 e successivamente modificati con deliberazioni del consiglio comunale n. 27 e 28 del 09/04/2021.

FISCALIZZAZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI E L'ISTITUZIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE

La riforma della fiscalità municipale in attuazione della legge 42/2009 disciplina la devoluzione ai Comuni del gettito derivante da alcuni specifici tributi statali sugli immobili in sostituzione dei trasferimenti statali permanenti e generali.

L'articolo 11 della legge 5 maggio 2009, n. 42 dispone, al fine di avviare la piena autonomia finanziaria a Comuni e Province, la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali diretti al finanziamento delle spese di qualsiasi natura. Il decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, recante disposizioni in materia di federalismo municipale, prevede che ai Comuni sia attribuita una compartecipazione al gettito IVA e prevede l'istituzione di un fondo sperimentale di riequilibrio per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni dei tributi immobiliari. Durante la fase transitoria tali fiscalità andranno ad alimentare il FSR di durata triennale e che verrà meno con l'attivazione del Fondo perequativo.

Ai sensi dell'art. 2, co. 6 e co. 8 del D. Lgs. 23/2011 l'addizionale sull'energia elettrica è stata fiscalizzata attraverso l'aumento di pari importo del Fondo sperimentale di riequilibrio e ai sensi dell'art. 13 commi 18 e 19 del DL 201/2011 confluisce nel fondo sperimentale di riequilibrio anche la Compartecipazione IVA.

Indirizzo dell'Ente per il prossimo triennio, è quello di mantenere sostanzialmente invariata la politica tributaria e confermare le aliquote approvate con il Bilancio 2020 – 2021, con la modifica delle sole aliquote IMU per i capannoni destinati ad uso produttivo. La politica tributaria dell'Ente dovrà necessariamente tenere conto della Legge di Bilancio 2023 dello Stato e degli equilibri di bilancio dell'Ente oltre che alle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale.

In merito alla Tari, si provvederà all'aggiornamento dei costi della Tari con conseguente adeguamento della relativa tariffa tenendo conto che ai sensi di legge le entrate riferite al servizio rifiuti (sostanzialmente la Tari, il contributo Conai e il contributo Miur per le scuole) dovranno garantire la copertura della spesa del servizio.

LA POLITICA TARIFFARIA DEL COMUNE DI VIADANA

Per quanto riguarda le entrate da tariffe per i servizi a domanda individuale ad oggi non sono state decise modifiche delle tariffe e dei canoni approvati con il Bilancio di previsione 2023-25.

Il tasso di copertura dei servizi approvato con il Bilancio 2023-25 potrà essere garantito anche in sede di approvazione del Bilancio 2024-26 ed è subordinato al mantenimento degli equilibri di bilancio nel triennio 2024-26. Inoltre la politica tariffaria dell'Ente dovrà necessariamente tenere conto delle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale.

Il rapporto di copertura dei servizi a domanda individuale – bilancio 2023-25

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - 2023					
CASSETTE DELL'ACQUA	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Acquisto di beni e servizi	18.000,00	Proventi	8.000,00	
	TOTALE	18.000,00	TOTALE	8.000,00	44,44%
IMPIANTI SPORTIVI	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 6	Acquisto di beni e servizi	34.500,00	Recupero di spese relative all'utilizzo di impianti sportivi comunali	8.000,00	
Politiche giovanili, sport e tempo libero	Trasferimenti correnti	38.000,00	Contributo dello stato c/interessi mutuo campo Rugby	-	
			Contributo Ministero beni culturali e attività produttive Mutuo Cassa DD.PP. Per impianti sportivi (tennis)	-	
	TOTALE	72.500,00	TOTALE	8.000,00	11,03%
MENSE SCOLASTICHE	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 4	Personale	-	Proventi delle rette	330.000,00	
Istruzione e diritto allo studio	Acquisto di beni e servizi	609.793,30	Contributo per mense scolastiche	22.000,00	
	TOTALE	609.793,30	TOTALE	352.000,00	57,72%
ASILO NIDO	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 12	Personale	189.584,00	Proventi delle rette di frequenza	90.000,00	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Acquisto di beni e servizi	180.200,00	Contributi finalizzati	-	
			Contributo R.L. progetto "NIDI GRATIS"	-	
	TOTALE	369.784,00	TOTALE	90.000,00	24,34%
TRASPORTI FUNEBRI	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 12	Acquisto di beni e servizi	500,00	Appaltatori del servizio per trasporti funebri	10.000,00	
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Trasferimenti correnti	-			
	TOTALE	500,00	TOTALE	10.000,00	2000,00%
PARCOMETRO	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 3	Personale - 3	4.683,08	Proventi delle tariffe	50.000,00	
Ordine pubblico e sicurezza	Acquisto di beni e servizi - 3	1.000,00			
Missione 10- Programma 5					
Viabilità e infrastrutture stradali	Acquisto di beni e servizi - 1005	15.275,00			
	TOTALE	20.958,08	TOTALE	50.000,00	238,57%
MUSEO CIVICO "A. PARAZZI"	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 5	Acquisto di beni e servizi	22.705,00	Trasferimenti da Comuni ed Enti per funzionamento eomuseo	6.000,00	
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Trasferimenti correnti	500,00	Iscrizioni laboratori di didattica museale	-	
	TOTALE	23.205,00	TOTALE	6.000,00	25,86%
STAGIONE TEATRALE	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 5	Acquisto di beni e servizi	99.000,00	Contributo Provincia di Mantova	-	
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Imposte e tasse	7.000,00	Proventi stagione teatrale	33.000,00	
			Contributi finalizzati	-	
	TOTALE	106.000,00	TOTALE	33.000,00	31,13%
MOSTRE	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 5	Acquisto di beni e servizi	17.000,00	Contributi finalizzati	15.000,00	
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
	TOTALE	17.000,00	TOTALE	15.000,00	88,24%
ULISSE.NET	SPESA	IMPORTO	ENTRATA	IMPORTO	% COPERTURA
Missione 5	Personale	1.000,00	Proventi	1.000,00	
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali					
	TOTALE	1.000,00	TOTALE	1.000,00	100,00%
TOTALE COSTI		1.238.740,38	TOTALE RICAVI	573.000,00	46,26%

LE SPESE CORRENTI E IN CONTO CAPITALE PER MISSIONE

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'Ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spese correnti per missione	Previsione 24	Previsione 25	Previsione 26
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.276.072,28	4.346.319,55	4.769.419,55
MISSIONE 02 - Giustizia	-	-	-
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	784.658,00	804.350,00	804.350,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.257.210,30	2.262.457,30	2.107.357,30
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	535.613,00	551.281,00	548.281,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	94.700,00	93.400,00	92.300,00
MISSIONE 07 - Turismo	20.800,00	20.800,00	20.800,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	118.472,00	128.148,00	128.148,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.958.987,00	2.808.441,00	2.805.741,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	883.728,00	862.116,00	862.116,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	500,00	500,00	500,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.044.362,00	2.062.274,00	2.060.074,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	-	-	-
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	70.439,68	60.966,00	60.966,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	10.740,00	10.740,00	10.740,00
MISSIONE 16 - Agricoltura e pesca	-	-	-
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-
MISSIONE 18 - Relazioni con autonomie locali	-	-	-
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	-	-	-
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	1.210.418,14	1.229.590,87	1.229.590,87
MISSIONE 50 - Debito pubblico	-	-	-
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	-	-	-
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	-	-	-
Totale complessivo	15.266.700,40	15.241.383,72	15.500.383,72

IL FONDO PLURIENNNALE VINCOLATO

Nel bilancio di previsione sono stati previsti i seguenti stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato:

Denominazione	Previsione anno 2024	Previsione anno 2025	Previsione anno 2026
FPV per spese correnti	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
FPV complessivo	0,00	0,00	0,00

L'INDEBITAMENTO DELL'ENTE E LA SUA SOSTENIBILITA'

Il ricorso al debito e i vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

L'articolo 204 del D. Lgs. n. 267/2000, ai sensi del quale l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 del 28/11/2020 l'Este ha deciso di assumere un mutuo di euro 3.010.365,51 con la Cassa Depositi e Prestiti Spa necessario per cofinanziare la spesa per un debito fuori bilancio ex art. 194 del D.Lgs. 267/2020, lettera a), riconosciuto per dare esecuzione al lodo arbitrale riferito alla controversia tra il Comune di Viadana e la società Italgas Reti Spa per il quale il Collegio arbitrale si è definitivamente pronunciato in data 5/2/2019 condannando il Comune di Viadana a corrispondere a Italgas Reti Spa la somma di euro 10.947.567,18, oltre interessi e rivalutazione monetaria e di oneri accessori al netto dell'importo di euro 8.500.000,00 oltre a interessi e rivalutazione.

Nel corso del 2022 il mutuo è stato ridotto anticipatamente per 812.672,56.

Per l'esercizio 2023 è previsto il ricorso a nuovo indebitamento prevedendo lo stanziamento di euro 400.000,00 per finanziare gli interventi di manutenzione straordinaria delle strade.

Le simulazioni effettuate prevedono per l'anno 2023 l'assunzione del mutuo con inizio dell'erogazione dall'anno successivo e di conseguenza sono calcolati interessi e rimborso di quota capitale.

L'andamento dell'indebitamento dell'Ente 2022 e la proiezione 2023 – 2026

Anno	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	10.674.229,46	9.090.678,90	8.384.678,90	7.162.578,90	6.073.578,90
Nuovi prestiti (+)	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.170.878,00	1.106.000,00	1.222.100,00	1.089.000,00	830.000,00
Estinzioni anticipate (-)	812.672,56	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	9.090.678,90	8.384.678,90	7.162.578,90	6.073.578,90	5.243.578,90
Nr. Abitanti al 31/12	19.835	19.835	19.835	19.835	19.835
Debito medio per abitanti	458,32	417,9	356,11	294,32	294,32

GLI EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO – FONTI FINANZIAMENTO DELLE SPESE – PROGRAMMAZIONE E EQUILIBRI FINANZIARI NEL TRIENNIO

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano.

Il punto 4.2 del principio contabile applicato della programmazione lettera g), che annovera tra gli strumenti di programmazione degli Enti locali “lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”;

In esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui è stato verificato il permanere degli equilibri di bilancio 2023 e che conseguentemente non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri di bilancio

I dati del 2023:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		8.778.408,93			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		374.795,11	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		16.684.009,78	16.254.300,40	16.135.383,72
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		16.665.516,41	15.266.700,40	15.241.383,72
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	5.000,00
fondo crediti di dubbia esigibilità			1.132.527,07	1.070.060,90	1.067.854,40
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		1.100.100,00	1.222.100,00	1.089.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-706.811,52	-234.500,00	-195.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per il rimborso di prestiti (2)	(+)		559.811,52	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		217.000,00	256.500,00	217.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		70.000,00	22.000,00	22.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		1.503.322,29	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		2.086.102,25	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		14.561.505,04	10.931.650,00	1.301.650,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		217.000,00	256.500,00	217.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		400.000,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		70.000,00	22.000,00	22.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		17.603.929,58	10.697.150,00	1.106.650,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		400.000,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		400.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		559.811,52		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plur.			-559.811,52	0,00	0,00

Il quadro riepilogativo del bilancio 2023-2025 in corso di gestione:

ENTRATE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo Cassa Iniziale	8.778.408,93			
Avanzo	0,00	2.063.133,81	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Entrata	0,00	2.460.897,36	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.524.664,57	11.041.655,00	11.216.442,00	11.196.442,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.655.949,51	1.487.575,84	945.051,46	848.634,78
Titolo 3 - Entrate extratributarie	4.741.918,18	4.154.778,94	4.092.806,94	4.090.306,94
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	14.680.828,13	13.459.919,67	9.951.650,00	901.650,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	1.101.585,37	701.585,37	980.000,00	400.000,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.501.575,82	3.251.000,00	3.236.000,00	3.236.000,00
TOTALE ENTRATE	46.384.930,51	39.020.545,99	30.421.950,40	20.673.033,72

SPESE	CASSA	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Disavanzo	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	18.907.557,82	16.665.516,41	15.266.700,40	15.241.383,72
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato (tit 1)	0,00	0,00	0,00	5.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	18.062.367,49	17.603.929,58	10.697.150,00	1.106.650,00
- di cui Fondo Pluriennale Vincolato (tit 2)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.100.100,00	1.100.100,00	1.222.100,00	1.089.000,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.627.435,89	3.251.000,00	3.236.000,00	3.236.000,00
TOTALE SPESE	42.097.461,20	39.020.545,99	30.421.950,40	20.673.033,72
Fondo Cassa Finale	4.287.469,31			

LE RISORSE UMANE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

Con delibera G.C. n. 19 del 26/01/2023 è stato approvato il Piano integrato delle attività e organizzazione 2023-25 (PIAO) ai sensi dell'art. 6 del DL. 80/2021.

Per quanto riguarda i profili professionali si registra la seguente situazione al 31.12.2022:

Descrizione	Personale dipendente al 31/12/2022				
	Uomini	% Uomini	Donne	% Donne	Totale
Segretario Comunale	-	-	-	-	-
Dirigenti a tempo determinato	-	-	-	-	-
Posizioni Organizzative	2	2,63%	5	6,57%	7
Funzionari amministrativi	0	0%	1	1,31%	1
Funzionari tecnici	2	2,63%	0	0%	2
Direttivi amministrativi	1	1,31%	4	5,26%	5
Direttivi tecnici	-	-	-	-	-
Istruttori amministrativi	7	9,2%	18	23,66%	25
Istruttori tecnici	1	1,31%	1	1,31%	2
Addetto stampa	1	1,31%	0	0%	1
Agenti di Polizia Locale	8	10,52%	3	3,94%	11
Educatrici	0	0%	8	10,52%	8
Operai	7	9,19%	0	0%	7
Ausiliari/cuoche	2	2,62%	5	6,56%	7
Totale	31	40,78%	45	59,22%	76

SEZIONE OPERATIVA (Se.O.)

LA VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

GLI ELEMENTI PER LA PROIEZIONE DEI DATI DEL BILANCIO 2024 – 2026

LE PROIEZIONI DELLE ENTRATE 2023-2025

Il DUP 2024 - 2026 viene costruito in base alla legislazione vigente e tenendo conto dei dati finanziari rilevati in sede di verifica degli equilibri di bilancio 2023 - 2025. Il riferimento è alla Legge di stabilità per l'esercizio 2023. In sede di proiezione dei dati finanziari per il triennio 2024 - 2026 si deve tenere conto altresì:

- del D. Lgs. n. 50/2017;
- dei dati sui trasferimenti statali compensativi dell'Imu e della Tasi;
- dell'attuale sistema perequativo;
- dell'influenza sull'economia dell'emergenza sanitaria in corso e dei provvedimenti adottati dall'unione Europea e dal Governo nazionale.

Pur tuttavia il quadro delle risorse disponibili potrà essere puntualmente determinato solo con l'approvazione del bilancio di previsione 2024 - 2026.

Entrate tributarie e altre entrate correnti

Si prevede il tendenziale mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2023-2025 al netto degli effetti della pandemia causata dal Covid-19 e prospetticamente da assumersi anche per il 2026.

A decorrere dall'anno 2018 si è provveduto all'aggiornamento dei costi della Tari a seguito dell'aggiudicazione definitiva del nuovo servizio avvenuta nei primi mesi del 2017, con conseguente adeguamento in riduzione della relativa tariffa a seguito della riduzione dei costi di gestione del servizio per effetto delle risultanze della procedura ad evidenza pubblica. Sempre per quanto riguarda la TARI, sulla base di quanto definito nel contratto, il Comune ha già posto in essere le prime attività per passare alla determinazione della tariffa puntuale e alla gestione in concessione del servizio.

Per quanto riguarda le entrate da tariffe per i servizi a domanda individuale ad oggi non sono state decise modifiche delle tariffe e dei canoni.

Le scelte in materia di tributaria e tariffaria dell'Ente anche per gli esercizi 2024 e 2025 potranno essere confermate solo se in sede di approvazione del Bilancio 2024 - 2026 verranno garantiti gli equilibri di bilancio futuri e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica. La politica in materia di entrate correnti dell'Ente dovrà necessariamente tenere conto della Legge di Bilancio 2023 dello Stato e delle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale.

Entrate in conto capitale

L'alienazione degli immobili inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni e le entrate per oneri di concessione edilizia sono fortemente condizionate dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia.

L'obiettivo strategico per il presente e per il prossimo esercizio è infatti quello di individuare forme di finanziamento delle opere alternative all'indebitamento, quali i proventi da alienazione di immobili e la compartecipazione alla realizzazione delle opere da parte di Enti e privati.

I dati finanziari della sezione operativa (Se. O.) del D.U.P. 2024 - 2026 – ENTRATE

I dati finanziari della presente sezione operativa (Se. O.) verranno aggiornati in sede di predisposizione della nota di aggiornamento del DUP 2024 - 2026 al fine garantire la coerenza con lo schema di Bilancio di previsione 2024 - 2026.

LE PROIEZIONI DELLE SPESE 2024-2026

Spesa corrente

Ove possibile, stante anche la difficoltà in base alla vigente normativa ad incrementare le risorse finanziarie comunali, proseguiranno le azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora, seppur oramai con margini molto ridotti per non impattare sulla qualità dei servizi erogati. Continuerà ad essere monitorata la spesa del personale e la spesa fissa dell'Ente e verranno valutate forme alternative di gestione di alcuni servizi.

A legislazione vigente e in relazione alle informazioni ad oggi disponibili, la parte corrente del bilancio dell'esercizio 2026 rappresenta una proiezione dell'annualità 2025.

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esazione ricompreso nella spesa corrente è stata verificata:

- la congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, calcolato in sede di bilancio di previsione: l'ente locale ritiene adeguata tale posta contabile;
- la congruità dell'importo della quota di avanzo 2022 accantonata per il Fondo crediti di dubbia esazione.

A tal fine si evidenzia:

- che il PRINCIPIO CONTABILE APPLICATO CONCERNENTE LA CONTABILITÀ FINANZIARIA - Allegato A/2 D. Lgs. 118/2011 - Esempio 5 – prevede che: "In corso di esercizio (almeno in sede di assestamento del bilancio e, in ogni caso, attraverso una variazione di bilancio di competenza del Consiglio), con riferimento al medesimo livello di analisi che è stato seguito per il punto 1) (ovvero "le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione"), si verifica la necessità di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti. A tal fine si applica la percentuale utilizzata in occasione della predisposizione del bilancio di previsione all'importo maggiore tra lo stanziamento e l'accertamento rilevato alla data in cui si procede all'adeguamento, e si individua l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità cui è necessario adeguarsi". Nel corso dell'esercizio 2022 non si sono verificate situazioni di maggiori previsioni alle entrate da svalutare e nessuna variazione è stata apportata agli stanziamenti di tali entrate.

Per il triennio 2024 – 2026 la percentuale di accantonamento al FCDE sarà pari al 100% dello stanziamento risultante dai conteggi effettuati dal servizio contabilità.

Spese in conto capitale

I commi da 819 a 826 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali e ha consentito nel 2019 l'utilizzo dell'avanzo per finanziare opere pubbliche. Gli investimenti programmati sono riportati nel Piano dei Lavori Pubblici 2024-2026, aggiornato con l'adozione di questo documento.

I dati finanziari della sezione operativa (Se. O.) del D.U.P. 2024 – 2026 – SPESE

I dati finanziari della presente sezione operativa (Se. O.) verranno aggiornati in sede di predisposizione della nota di aggiornamento del DUP 2024 - 2026 al fine garantire la coerenza con lo schema di Bilancio di previsione 2024 - 2026.

La politica in materia spese dell'Ente dovrà inoltre tenere necessariamente conto della Legge di Bilancio 2024 dello Stato e delle novità normative eventualmente introdotte nei prossimi mesi dal Governo centrale. Le spese programmate potranno essere confermate solo con l'approvazione del bilancio 2024 – 2026 al fine di rendere coerente con gli equilibri di bilancio futuri e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica la programmazione degli acquisti.

Con riferimento all'esercizio 2026, la proiezione delle spese correnti terrà conto:

- dei dati e degli equilibri del bilancio 2023 - 2025;
- della vigente normativa e in particolare della legge di bilancio 2023.

PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO PERSONALE 2023-2025 E LA PROGRAMMAZIONE 2024-2026

LA PROGRAMMAZIONE 2024-2026

L’art. 39, commi 1 e 19, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, testualmente recitano: “1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482.

19. Le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, le università e gli enti di ricerca adeguano i propri ordinamenti ai principi di cui al comma 1 finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale.”

La definizione del piano triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2023 – 2025 e del piano occupazionale:

Con deliberazione di G.C. n. 19 del 26.01.2023, è stato approvato il “Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO)” per il triennio 2023/2025;

In particolare, la Sezione 3 - Sottosezione 3.3 “Piano dei fabbisogni di personale” al Paragrafo 3.3.2 contiene la “Programmazione strategica delle risorse umane” nella quale è evidenziata la capacità assunzionale dell’ente determinata ai sensi dell’art. art. 33, comma 2 del Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34 e con le modalità previste dal Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”;

Ritenuto con deliberazione di G.C. n. 116 del 30.06.2023 di integrare come segue la programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025, già approvata con il “Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (PIAO)” – deliberazione di G.C. n. 19 del 26.01.2023:

PROSPETTO PREVISIONE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNO 2023 (AGGIORNATO)

unità	Categoria	Settore	Modalità di reclutamento
2	Cat. C (AREA ISTURUTTORI) Istruttore Tecnico	Settore Tecnico	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie (ASSUNZIONI GIÀ PERFEZIONATE)
1	Cat. C (AREA ISTURUTTORI) Istruttore Amm.vo	Settore Amministrativo – Demografici - URP	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie (ASSUNZIONE GIA’ PREVISTA NEL PIAO - DA ATTUARE)
2	Cat. C (AREA ISTURUTTORI) Istruttore Polizia Locale	Settore Polizia Locale	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie (ASSUNZIONI GIÀ PERFEZIONATE)
1	Cat. C (AREA ISTURUTTORI) a tempo determinato Istruttore Tecnico	Settore Tecnico	Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 / concorso pubblico / scorrimento graduatorie (ASSUNZIONE GIÀ PERFEZIONATA)
1	AREA FUNZIONARI (ex cat. D) Funzionario Amm.vo/Contabile	Settore Amministrativo	Scorrimento graduatorie / Procedura di mobilità volontaria ex art. 30 (NUOVA PREVISIONE)

Sono inoltre da ritenersi previste le sostituzioni del personale cessato in corso d’anno mediante l’utilizzo delle procedure assunzionali ritenute più idonee nel rispetto della normativa vigente e degli spazi finanziari disponibili. In questo caso è anche possibile prevedere l’assunzione di unità di personale di area e profilo professionale differente rispetto a quello cessato, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell’ente, nei limiti imposti dalle disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale.

Ritenuto, per il triennio 2023-2025, di procedere inoltre alle eventuali assunzioni a tempo determinato – di diverse aree e profili - che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall’art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito in Legge 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, ed in particolare per esigenze:

- di mantenimento degli standard gestionali, con particolare riferimento alle figure educative;
- di sostituzione di personale temporaneamente assente o comunque con diritto alla conservazione del posto;
- di potenziamento temporaneo di specifiche strutture organizzative dell’Ente al fine di attuare progetti di rilevanza strategica;

Ritenuto inoltre, per le annualità successive, di prevedere, salvo future modifiche o integrazioni, le ulteriori azioni assunzionali, che saranno confermate, nel rispetto di vincoli normativi su esaminati, nell’ambito della programmazione del fabbisogno relativa all’annualità di riferimento:

PREVISIONE ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO ANNI 2024 / 2025

Tenuto conto dell'evoluzione del rapporto di sostenibilità finanziaria della spesa di personale e l'andamento della "soglia" (alla luce della evoluzione delle assunzioni e quindi della spesa di personale medesima), si conferma il suddetto fabbisogno anche per gli anni 2024/2025; pertanto si prevede di sostituire le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori (anche appartenente ad area e profilo professionale differente rispetto a quello cessato), in conformità alla dinamica del fabbisogno dell’ente, nei limiti imposti dalle disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale.

LA PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE

L’ente, al fine di programmare e realizzare le opere pubbliche sul proprio territorio, è tenuto ad adottare il programma triennale e l’elenco annuale dei lavori sulla base degli schemi tipo previsti dalla normativa. Nell’elenco devono figurare solo gli interventi di importo superiore a € 150.000,00 come previsto dalla nuova legge sugli appalti. Di seguito si allega il prospetto con la programmazione delle opere 2024-26 aggiornato con questo documento.

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	9.630.081,08	8.200.000,00	150.000,00	17.980.081,08
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	564.918,92	1.600.000,00	900.000,00	3.064.918,92
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.195.000,00	9.800.000,00	1.050.000,00	21.045.000,00

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidament o	Responsabil e del procedimen to (4)	Lotto finanziar i (5)	Lotto compless ivo (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipolog ia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5) a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali incrementi di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento e derivante da contrattazione di settore	Apporto di capitale			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
LE30006702042023000004			2024	DIAMANTI ROBERTO	SI	NO	03	020	066	ITC4B	MANUTENZ IONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE STRADALE - ANNO 2024	PRIORITA MASSIMA	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00			0,00			
LE3000670204202400001		H61B21005400005	2024	DIAMANTI ROBERTO	SI	NO	03	020	066	ITC4B	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	NUOVO ATTRACCO FLUVIALE TURISTICO SUL FIUME PO	PRIORITA MINIMA	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00		31-12-2026	0,00			
LE3000670204202400002		H61B21005380001	2024	DIAMANTI ROBERTO	SI	NO	03	020	066	ITC4B	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	NUOVA PALESTRA DI CIOGNARA	PRIORITA MINIMA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00		31-12-2025	0,00			
LE3000670204202400003	2	H65D19000060001	2024	DIAMANTI ROBERTO	NO	NO	03	020	066	ITC4B	RECUPERO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	SISTEMAZIONE AREA DI SOSTA E EDIFICI TORRE OGLIO	PRIORITA MINIMA	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00		31-12-2025	0,00			
LE3000670204202400004		H66B20000120009	2024	DIAMANTI ROBERTO	SI	NO	03	020	066	ITC4B	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	COSTRUZIONE PALESTRA PER GINNASTICA ARTISTICA AREA PALASPORT	PRIORITA MEDIA	0,00	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00		31-12-2023	0,00			
LE3000670204202400007		H64C22000020001	2024	DIAMANTI ROBERTO	SI	SI	03	020	066	ITC4B	MANUTENZ IONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RECUPERAZIONE URBANA DEL CENTRO STORICO	PRIORITA MEDIA	2.180.000,00	0,00	0,00	0,00	2.180.000,00		31-12-2025	0,00			
LE3000670204202400008		H63D22000210001	2024	DIAMANTI ROBERTO	SI	NO	03	020	066	ITC4B	MANUTENZ IONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	RECUPERAZIONE URBANA DI VIA AL PONTE	PRIORITA MEDIA	1.900.000,00	0,00	0,00	0,00	1.900.000,00		31-12-2025	0,00			
LE3000670204202400009		H62F22000150006	2024	DIAMANTI ROBERTO	SI	NO	03	020	066	ITC4B	MANUTENZ IONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EX ASILO SANTA MARIA - RAFFORZAMENTO CENTRO DISABILI	PRIORITA MASSIMA	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00		31-12-2025	0,00			
LE3000670204202400010		H62F22000150006	2024	DIAMANTI ROBERTO	SI	NO	03	020	066	ITC4B	MANUTENZ IONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTUR E SOCIALI ALTRE INFRASTRUTTUR E SOCIALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELL'EX ASILO SANTA MARIA - RAFFORZAMENTO CENTRO DISABILI	PRIORITA MEDIA	1.300.000,00	0,00	0,00	0,00	1.300.000,00		31-12-2025	0,00			
LE3000670204202400012		H61B22000600001	2024	DIAMANTI ROBERTO	SI	NO	03	020	066	ITC4B	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE SMALTIMENTO RIFIUTI	REALIZZAZIONE DI NUOVO CENTRO DI RACCOLTA DI RIFIUTI URBANI IN FRAZIONE CIZZOLO	PRIORITA MASSIMA	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00			0,00			

LE300067020 4202400013		H69J2200001 0002	2024	DIAMANTI ROBERTO	SI	NO	03	020	066	ITC4B	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA CON EFFICIENT AMENTO ENERGETIC O	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA CINEMATATRO VITTORIA, FINALIZZATE ALL'EFFICIENTAMEN TO ENERGETICO E MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO	PRIORITA MASSIMA	1.040.000,00	0,00	0,00	0,00	1.040.000,00			0,00		
LE300067020 4202400014		H66B2000012 0005	2024	DIAMANTI ROBERTO	SI	NO	03	020	066	ITC4B	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SCOLASTICHE	ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI SCUOLA INFANZIA BEDOLPVIA BORININPLAVORE DI ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI AL FINE DI OTTENERE IL CERTIFICATO	PRIORITA MASSIMA	175.000,00	0,00	0,00	0,00	175.000,00		30-12-2025	0,00		
LE300067020 4202100008		H66B2000012 0007	2025	DIAMANTI ROBERTO	SI	NO	03	020	066	ITC4B	NUOVA REALIZZAZI ONE	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SCOLASTICHE	COSTRUZIONE SCUOLA PRIMARIA COGOZZO CICOGNARA	PRIORITA MEDIA	0,00	9.200.000,00	0,00	0,00	9.200.000,00		31-12-2027	0,00		
LE300067020 4202100011		H66E1900003 0006	2025	DIAMANTI ROBERTO	SI	NO	03	020	066	ITC4B	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	OPERE DI COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO NORMATIVO DEL CENTRO SPORTIVO DI VIA AL FONTE	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00		31-12-2025	0,00		
LE300067020 4202300005			2025	DIAMANTI ROBERTO	SI	NO	03	020	066	ITC4B	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE STRADALE - ANNO 2025	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00			0,00		
LE300067020 4202400005		H67H2300003 0004	2026	DIAMANTI ROBERTO	SI	NO	03	020	066	ITC4B	MANUTENZ IONE STRAORDIN ARIA	INFRASTRUTTUR E DI TRASPORTO STRADALI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE STRADALE - ANNO 2026	PRIORITA MASSIMA	0,00	0,00	400.000,00	0,00	400.000,00		31-12-2028	0,00		

Il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria ritiene possibile stanziare nell’esercizio in cui si prevede l’avvio dell’investimento inserito nel Piano dei Lavori Pubblici adottato, l’intero importo previsto per la sua realizzazione, qualora non sia motivatamente possibile individuare l’esigibilità della spesa e quindi definire successivamente il crono- programma.

Agli interventi che verranno previsti nel Piano Lavori Pubblici 2024 - 2026, si sommano le spese in conto capitale previste nel fondo pluriennale vincolato 2023.

Prima di dare concreta attuazione all'esecuzione di ogni singola opera inserita nel Piano Lavori Pubblici 2024 - 2026, si dovrà procedere alla verifica della compatibilità del procedimento di spesa con i vincoli posti di finanza pubblica.

La realizzazione dei lavori pubblici dell’Ente deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione Operativa del DUP. Le opere da realizzare nel primo anno del triennio sono comprese nell’elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

PROGRAMMAZIONE ACQUISTI BENI E SERVIZI

L'art. 37, d.lgs. 36/2023 dispone che:

1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

3. Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

4. Il programma triennale e i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul sito istituzionale e nella banca dati nazionale dei contratti pubblici.

5. Il presente articolo non si applica alla pianificazione delle attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza.

6. Con l'allegato I.5 sono definiti:

a) gli schemi tipo, gli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) le condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

7. In sede di prima applicazione del codice, l'allegato I.5 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente regolamento adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), d'intesa con la Conferenza unificata, che lo sostituisce integralmente anche in qualità di allegato al codice.

Il piano biennale 2023 - 2024 degli acquisti, al fine della predisposizione del piano triennale 2024 - 2026 degli acquisti è stato aggiornato:

- Tenendo conto degli affidamenti già effettuati nel corso del 2023;
- Delle nuove esigenze segnalate dagli uffici dell'ente;

Il Piano triennale 2024 - 2026 dovrà tenere conto dell'attuazione del piano 2023 - 2024 annualità 2023 e delle valutazioni effettuate dagli uffici in corso d'esercizio.

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2026:

Alla luce del nuovo codice dei contratti il piano triennale degli acquisti di forniture e servizi verrà aggiornato e inserito in occasione del successivo aggiornamento del DUP.

PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. È bene non dimenticare che la dismissione di un bene patrimoniale può costituire una importante fonte finanziaria da utilizzare proprio per il perseguimento di finalità di lungo respiro.

Il piano delle alienazioni e valorizzazione immobiliare relativo al triennio 2023 - 2025 è stato definito con la deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 13/1/2021 ad oggetto "ADOZIONE PROGRAMMA ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI" e aggiornato con delibera 93 del 08/07/2021.

Il valore complessivo dei beni immobili in alienazione, posti in vendita risultante dalle tabelle allegate è il seguente:

IMMOBILI	€ 497.000,00
AREE	€ 455.958,50
TOTALE	€ 952.958,50

STRALCIO 1	TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IMMOBILI P.E.E.P.	22	€ 102.973,91
	TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IMMOBILI P.I.P.	26	€ 560.690,65
	LIBERALIZZAZIONE DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IMMOBILI P.E.E.P.	44	€ 35.200,00
TOTALE STRALCIO 1		92	€ 698.864,60

STRALCIO 2	TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IMMOBILI P.E.E.P.	21	€ 18.416,12
	LIBERALIZZAZIONE DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IMMOBILI P.E.E.P.	16	€ 12.882,15
TOTALE STRALCIO 2		37	€ 31.298,27

STRALCIO 3	TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IMMOBILI P.E.E.P.	31	€ 103.921,60
	LIBERALIZZAZIONE DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ IMMOBILI P.E.E.P.	117	€ 101.300,00

TOTALE GENERALE STRALCI 1-2-3	264	€ 935.384,50
-------------------------------	-----	--------------

TOTALE € 1.888.343,00

Il valore previsto a bilancio di incasso per ciascuna annualità è il seguente:

ALIENAZIONI 2024	€ 350.000,00
ALIENAZIONI 2025	€ 200.000,00
ALIENAZIONI 2026	€ 200.000,00
TOTALE ALIENAZIONI NEL TRIENNIO	€ 750.000,00

I valori previsti di incasso di € 750.000,00 sono inferiori al valore complessivo degli immobili in quanto è prevedibile che non si vendano tutti gli immobili nel triennio in quanto in base alle ultime procedure il presumibile valore di realizzo si è ridotto.

Si precisa che esiste una significativa differenza tra quanto viene posto in alienazione e quanto effettivamente si prevede di realizzare, in ragione di una prudentiale valutazione degli effettivi incassi nell'esercizio finanziario.